

COMUNE DI SCANDICCI
(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 MARZO 2011
INIZIO ORE 16,36

Argomento N. 2

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PDL su "Chiusura del Molin Nuovo".

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, ai colleghi presenti buon pomeriggio. Per le interrogazioni, vista la presenza dell'Assessore Borgi e del Consigliere Bacci, si procede con il Punto n. 2 l'interrogazione del Gruppo della PDL sulla chiusura del Molin Nuovo. Consigliere Bacci, la dà per letta oppure vuole? Allora, il Consigliere Bacci la dà per letta, prego Assessore Borgi per la risposta. Prego. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Allora, riguardo a questa interrogazione, quel tratto di strada da progetto è diventato rispetto al precedente un tratto di strada a servizio della residenza presente e futura del progetto. E' stato verificato...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Invito i colleghi a fare un po' più di silenzio, siamo nelle interrogazioni. Grazie. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< E' stato verificato, diciamo che quel tratto di strada, che è stato chiuso durante il periodo dei lavori ed è tuttora chiuso, aveva una utilità quando in modo particolare era in uso il semaforo di Via De Rossi, Via Dante Via De Rossi perchè spesso in quel tratto di strada, quello di Via Dante si accumulava traffico di ingresso alla città. Dal momento che è stata tolta la semaforizzazione di quell'incrocio non si verifica più diciamo quell'incolonnamento che creava fastidio in quel tratto di strada. Quindi, considerata la grossa pericolosità che quel tipo di strada, fatta a S, ha, avrebbe attualmente, con la Polizia Municipale stiamo valutando l'ipotesi di tenere quel tratto di strada ad utilizzo interno. Quindi, però abbiamo chiesto alla ditta, che ha realizzato i lavori, che deve completare le opere diciamo di urbanizzazione di segnarci una soluzione gradevole e sicura in modo particolare che consenta un utilizzo interno di quelle

strade pensando di non riaprire ad una viabilità a flusso costante, proprio perchè la curva corrisponde con l'uscita delle rampe del garage, quindi potrebbe essere un po' rischioso. Quindi, quella brutta soluzione attuale sarà sistemata a breve con una soluzione adeguata, insomma ecco, però sicura. La nostra preoccupazione è che quella che ci avevano fornito in un primo momento non fosse sicura perchè cascava proprio sull'angolo della curva. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore. Prego, Consigliere Bacci, se ha qualcosa da aggiungere. Prego. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Ringrazio della risposta. Se, come dice l'Assessore, i tempi sono a breve direi che è soddisfacente. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< In merito all'interrogazione al Punto n. 1, sulle iniziative del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, per i Consiglieri Giacintucci e Martini, in merito alla vostra interrogazione il Sindaco non c'è, comunque io nelle comunicazioni darò informazioni in merito al programma che anche come Presidenza del Consiglio ho contribuito a predisporre, in particolare in merito ad una iniziativa e a quelle altre iniziative, che sono già previste e che a breve vi verrà data la comunicazione anche via mail e penso anche con copia cartacea. Chiaramente se poi questa mia comunicazione o queste informazioni saranno ritenute sufficienti da voi, potrete anche non procedere con l'interrogazione, che altrimenti rimane presente anche nel prossimo Consiglio Comunale. Comunque, aspettiamo altri cinque minuti, altrimenti poi procediamo con l'avvio dei lavori del Consiglio. >>

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori. Approvazione del verbale della seduta del 15.02.2011.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, vi posso invitare ad inserire la tesserina che registra la vostra presenza in aula? Grazie.

Bene, colleghi, prego prendere posto. Invito il Segretario Generale a fare l'appello. Prego, Segretario. >>

*** Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Siamo in appello, siamo in fase di appello. Un attimo di attenzione, per cortesia! Prego.

Bene, si nominano scrutatori i Consiglieri Ragno, Porfido e Batistini.

Bene, colleghi, se potete prendere posto, si mette in votazione l'approvazione del verbale della seduta del 15 di febbraio dell'ultimo Consiglio Comunale. Non ci sono interventi su questo, bene un attimo. Colleghi, siamo in votazione. Colleghi, per cortesia! Il Consiglio Comunale è iniziato e siamo in votazione. Si approva il verbale della seduta del 15 di febbraio u.s., l'ultimo Consiglio Comunale. Prego, è aperta la votazione.

Aspettiamo un attimo, prego Consigliere Punturiero. Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti 0, votanti 26, favorevoli 26, contrari 0. Quindi, la delibera è approvata.>>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, in merito alle comunicazioni, mi dispiace iniziare con questa comunicazione, purtroppo negli ultimi tempi spesso si ripete questo triste momento e riguarda l'ennesimo attentato che ha visto coinvolti i militari italiani lunedì scorso, in Afghanistan, vicino ad Erath e che è costato la vita al tenente, adesso capitano, Massimo Ranzani per il quale si sono svolti questa mattina a Roma nella Basilica di Santa Maria degli Angeli alle 11,30, alla presenza delle massime autorità dello Stato, i funerali solenni. E quindi in questo momento io credo che anche dal Consiglio Comunale di Scandicci, anche dal nostro Comune ci sia il dovere di esprimere la vicinanza e la solidarietà umana ai genitori ed ai familiari dello sfortunato soldato, oltrechè che rinnovare la gratitudine ai tanti nostri militari impegnati in tutto il mondo per la dedizione e l'impegno con il quale stanno affrontando difficili missioni in nome e per conto del paese e su preciso mandato del Parlamento Italiano.

La missione in Afghanistan non è una improvvida iniziativa unilaterale, ma una missione internazionale sotto l'egida dell'ONU e decisa in base a regole precise nel rispetto del diritto internazionale. Io, come sempre, auspico che la discussione politica, a volte anche la non facile polemica non muova mai i propri passi solo a partire da questi spiacevoli episodi, da questi tristi momenti, ma trovi invece spazi per una riflessione anche insieme alle forze politiche degli altri paesi, europei in primis, ma non solo non legati quindi al contingente, al difficile momento. Sono sempre più convinto della necessità di una maggiore e marcata iniziativa politica per l'Afghanistan, una iniziativa che anche grazie alla presenza di una forza multinazionale riesca ad isolare le forze del terrorismo.

Certamente, è vero, non possiamo considerare l'ipotesi di un nostro ritiro unilaterale, ma è anche evidente che non può essere un solo paese a decidere in solitudine per tutti tempi e modalità di esaurimento di questa missione. Io credo che si debba procedere nella direzione di un forte aumento dell'utilizzo delle funzioni di controllo del territorio, dell'Afghanistan in particolare, ma anche in altre parti penso al Kosovo, delle forze afgane, così che si raggiunga il prima possibile una autonoma capacità delle istituzioni, afgane in questo caso, di assicurare l'ordine nel paese. Solo se questo avviene velocemente il sacrificio dei nostri militari e le sofferenze anche che la popolazione civile deve sopportare non saranno state del tutto inutili. E quindi in ricordo, in memoria del capitano Massimo Ranzani, invito il Consiglio Comunale ad osservare un minuto di silenzio. Grazie.

**** Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.***

Grazie colleghi.

Questa triste vicenda mi fa anche riflettere e legare la mia prossima comunicazione anche ad un brevissimo accenno su queste ultime settimane, in cui stiamo assistendo ad una svolta storica in tutto il Mediterraneo, nei paesi del nord Africa in particolare. E come per ogni svolta storica ci possono essere sbocchi positivi, ma anche preoccupanti e anche negativi. Auspico quindi che le istituzioni, per ciò che è di loro competenza, lavorino per fare tutto quanto è possibile e non solo come italiani, ma anche come europei perchè questa svolta, che si sta affacciando e che ci sta accompagnando in queste ultime settimane, in particolare nei paesi del Mediterraneo, esprima al meglio le sue potenzialità perchè davvero ci si possa trovare in presenza di una evoluzione positiva del mondo arabo verso la democrazia e verso lo sviluppo.

In questo momento e in questi frangenti ci sono dei valori fondamentali da tutelare. E' un momento importante quello che stiamo vivendo. Dobbiamo tutelare il valore della libertà dei popoli, della democrazia, il valore della sicurezza ad esempio anche in rapporto all'esistenza ed alla sicurezza dello Stato di Israele. Tutto questo richiede una politica estera nuova, diversa, alla quale mi auguro che tutte le forze politiche nazionali possano dare il proprio prezioso contributo. Perchè tutto ciò accada bisogna che si possano garantire non solo elezioni libere in questi paesi, ma anche economie libere, una società civile articolata, maggiore istruzione, nuove regole istituzionali. In poche parole si lavori per garantire l'approdo alla democrazia che è una cosa assai seria e complessa. Quanto di peggio potrebbe accadere è che ad un dittatore, e penso all'esempio della Libia, succeda un altro dittatore solo mascherato da liberatore e ad una piazza in rivolta si sostituisca solamente una piazza in festa giusto 48 ore e poi accada che non cambi niente.

E quindi io intendo con questo anche ricordare, ma solo perchè ultima, la tragedia che sta colpendo il popolo libico, le uccisioni, ed anche come dire gli attacchi alla popolazione inerme che pacificamente contesta il dittatore o il Presidente Gheddafi.

Sempre per le comunicazioni al Consiglio Comunale, e poi chiudo qui, voglio portare alla conoscenza di tutti i Consiglieri del programma "L'Italia Unita, L'Italia da unire" una serie di incontri sul Risorgimento in occasione delle prossime celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia. Questo programma vi verrà poi distribuito via mail, penso anche via cartacea e comunque è disponibile già sul sito del Comune.

Le iniziative sono tante a partire da domenica mattina al Teatro Studio, alle ore 11,00, Il Canto del Risorgimento a cura del Centro d'Arte Vito Frazzi in collaborazione con il Comitato Fiorentino per il Risorgimento. Canti che saranno eseguiti dall'Altro Canto diretto da Stefano Corsi. La presentazione è affidata ad Alberto Scarlino.

Poi proseguiremo con Incontri in Biblioteca, venerdì 11 marzo alle ore 17,00, su "Le Figure del Risorgimento e i valori di oggi" con Paolo Ciampi e Michele Taddei. Credo che però la comunicazione più importante per il Consiglio in particolare, anche se invito tutti i Consiglieri a prenderne nota, a cercare di essere presenti a tutte le iniziative previste, è quella per il giorno giovedì 17 marzo, giorno delle celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia e Festa Nazionale, dove qui nella sala del Consiglio Comunale, organizzata dalla Presidenza del Consiglio Comunale in collaborazione con l'Istituzione Cultura, avremo la presenza di Maurizio Maggiani, che in tournè, la sua tournè risorgimentale e che tocca vari comuni d'Italia e che il 17 siamo riusciti a portare qui a Scandicci. Prima, alle ore 16,30, ci troveremo nella terrazza pensile del Comune sotto i pennoni delle bandiere perchè eseguiremo alla presenza delle autorità, non solo civili, ma anche di quelle militari, l'alzabandiera e avremo l'esecuzione dell'inno nazionale a cura del Coro delle Voci Bianche della Scuola di Musica di Scandicci. In caso di maltempo è chiaro alle 16,30 il tutto si sposterà qui dentro. Poi, successivamente a questo, appunto alle 17,00, la lezione di Maurizio Maggiani, a cui poi seguirà un concerto per l'Unità d'Italia di canzoni risorgimentali sempre a cura dell'Altro Canto, sempre diretto da Stefano Corsi. E quindi l'invito davvero è ad una presenza dei Consiglieri Comunali a questa iniziativa. Poi avremo altre iniziative e concluderemo questo ciclo di incontri tra il 5 e il 10 di aprile con lo spettacolo Terroni d'Italia, che avrà luogo presso il Teatro Studio di Scandicci alle ore 21,00 dal 5 aprile al 10 aprile tutte le sere. Poi informo i Consiglieri che sto lavorando come ufficio di presidenza, lavoreremo anzi in collaborazione con il Vice Presidente, il Consigliere Marranci, a due iniziative: una con le scuole medie, che però cureranno poi in autonomia di insegnanti per la Rodari e forse anche della Fermi, ma poi stiamo lavorando per una iniziativa da tenersi o in biblioteca o eventualmente presso il Teatro Studio inerente il periodo della liberazione del nostro paese e quindi la successiva approvazione, il lavoro dell'Assemblea Costituente, la successiva approvazione della Costituzione attraverso il passaggio fondamentale del referendum del 2 giugno del '46 in cui gli italiani scelsero tra Monarchia e Repubblica e scelsero la forma repubblicana.

Quindi, lavoreremo per una iniziativa che possa avere luogo prima del 2 di giugno e che rientri sempre nelle iniziative previste per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Per quanto riguarda le comunicazioni, colleghi, io ho terminato. Grazie.

Collegli, se non ci sono comunicazioni, allora si procede. Prego, collega Oriolo per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Presidente, una breve comunicazione. E' una comunicazione che però è anche un input per il nostro Sindaco, che riguarda alcune notizie che, visto che il

Sindaco è arrivato in questo momento, volevo cogliere l'occasione perchè dai giornali di ieri, dalla lettura dei giornali di ieri abbiamo appreso questa notizia che l'Immobiliare Novoli sarebbe interessata praticamente a comprare le licenze per quanto riguarda il Cinema del Circolo Aurora. Perchè sembra che questo vada poi a co-sostanziare l'attività del Multiplex di Firenze dove noi sappiamo che c'è tutta una questione aperta.

Allora, visto che noi facciamo, io sono anche Presidente della Commissione Cultura, cerco di interpretare anche, non mi sono sentito con i membri della Commissione Cultura perchè la notizia è di stretta attualità, però ecco anche nella mia veste di Presidente della Commissione Cultura vorrei far presente al Sindaco che già però sa di questa notizia perchè ho visto che dai riscontri della stampa poi è intervenuto anche sulla questione, di seguire con attenzione questo problema perchè, e quindi poi di riferirci insomma anche come Consiglio Comunale e come Commissione Cultura sullo sviluppo di questa situazione che potrebbe portare nel caso della vendita, praticamente ad un depauperamento poi anche di una attività importante per il nostro territorio, anche se poi mi sembra di capire da una telefonata, che io ho avuto con il Presidente dell'Aurora, che l'attività poi non cesserebbe perchè nelle more della legge e del regolamento c'è una previsione che i cinema, al di sotto dei 300 posti, potrebbero comunque esercitare ugualmente questa attività. Ecco, siccome si tratta di un argomento che, secondo me, è importante per il nostro territorio, ecco io inviterei il Sindaco eventualmente di seguire con attenzione questa faccenda in modo che possiamo avere tutte quelle utili informazioni e quindi poi di riferire a me, come Presidente della Commissione, alla stessa Commissione gli sviluppi della situazione.

Grazie Presidente per avermi dato l'opportunità di segnalare questa cosa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie a lei Consigliere Oriolo. Il Sindaco sicuramente ha preso nota.

Bene, colleghi, se non ci sono altre comunicazioni si procede. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Modifica deliberazione Consiglio Comunale n. 141 del 21.12.2010.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, si procede a questo punto allora con i lavori del Consiglio, in particolare il Punto n. 3 che riguarda la modifica della deliberazione n. 141 del dicembre u.s., riguardante le commissioni consiliari permanenti. E quindi alla luce anche diciamo dei nuovi contatti e colloqui intercorsi tra i gruppi consiliari, tra i capigruppo in particolare, che hanno poi originato una nuova composizione numerica delle commissioni stesse e quindi, come dire, un accordo che superasse quello raggiunto e votato a dicembre, dobbiamo procedere a questo punto con le votazioni che prendono atto appunto di questo nuovo accordo e che, in virtù delle modifiche previste, ridisegnino un nuovo assetto delle commissioni consiliari permanenti, ma non solo, anche della Commissione Garanzia e Controllo e della Commissione Pari Opportunità.

Se ci sono su questa delibera interventi, altrimenti si può procedere. Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì, grazie Presidente. Solo per presentare a questa delibera una mozione incidentale, molto semplice, perchè abbiamo seguito tutti ovviamente le vicissitudini, che hanno portato poi a questa delibera e noi crediamo che comunque di fondo rimangono sicuramente dei vuoti dal punto di vista regolamentare. Ed allora, visto e considerato che c'è una Commissione sul Regolamento che sta lavorando, con questa mozione chiediamo sostanzialmente, una volta finito, che la commissione avrà finito di lavorare sullo Statuto, di mettere come primo punto proprio all'ordine del giorno della modifica al Regolamento, il punto all'art. 15 che riguarda le commissioni, per evitare magari nella prossima legislatura o in futuro che si verificano situazioni simili. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Se non è troppo lunga come mozione incidentale ne può dare anche lettura. In ogni caso se la porta alla Presidenza firmata da lei e da altri colleghi, eventualmente. Sennò ne posso dare lettura io. E' firmata? Sottoscritta? Grazie.

Allora ne do lettura io. Collega Pieraccioli, prima do lettura della mozione e poi dopo proseguiamo con la discussione. Poi faremo delle copie da distribuire almeno ai capigruppo. Allora, la mozione incidentale presentata dai Consiglieri Comunali del Gruppo della PDL, firmata dal Consigliere Batistini, così recita:

CONSIDERATO CHE il Regolamento del Consiglio Comunale necessita di una modifica in tempi più rapidi possibili.

IMPEGNA IL SINDACO ED IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE ad attivarsi quanto prima per calendarizzare una serie di commissioni, modifica al regolamento, al fine di esaurire il lavoro iniziato nella stesura del nuovo Statuto.

Una volta terminati i lavori di stesura del nuovo Statuto a convocare immediatamente la suddetta commissione per modificare l'art. 15 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Questa è la mozione incidentale presentata dai Consiglieri del Gruppo della PDL a firma del Consigliere Batistini. Un attimo, ora si provvederà a fare le fotocopie almeno per i capigruppo.

Consigliere Pieraccioli, se vuole attendere le copie, oppure vuole prendere la parola? Come crede. Allora, prego la parola. Prego, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Buonasera a tutti noi, a tutti eh, lo fo a tutti. Noi dell'IDV vogliamo dire il nostro pensiero su questa delibera, che ci viene illustrata come un accordo fra le parti. Noi questo accordo non lo abbiamo sottoscritto, dato che non solo non lo riteniamo opportuno, ma non lo capiamo. Ci viene detto, come giustificazione, che serve a rasserenare l'ambiente. Abbiamo detto già nel precedente Consiglio le fasi tortuose di questa trattativa, che ci teniamo a confermare. Una trattativa che noi non condividiamo. Voglio provare a fare una metafora un po' così, tanto per sdrammatizzare, prendendo ad esempio una partita di calcio: si gioca in 11 contro 11, con tre sostituzioni. Quando una delle due squadre ha già fatto le tre sostituzioni, si fa male un giocatore e deve uscire dal campo. Non è che l'altra squadra toglie ad un suo giocatore per riequilibrare la situazione. Non succede eh. Ve lo dico proprio, lo dico ai miei fratelli maggiori. Non succede. Questo per dire che si parte con delle regole e non si cambiano in corsa per favorire una parte o un'altra. Non gli interessa, non ti preoccupare, Loretta. In questa delibera si vanno a modificare le regole in virtù di un accordo con quella forza politica, che quando parliamo della scuola e del futuro dei nostri giovani abbandona l'aula. Certo, lo capiamo, questo lo capiamo eh. Ancora pochi giorni fa il loro Presidente del Consiglio - è il loro eh - gettava infamia sulla scuola pubblica accusandola di non educare i nostri figli. Proprio loro che stanno tentando di far tornare il nostro paese al Medioevo, demolendo la cultura in tutti i modi, dicendo che è meglio valorizzare la scuola privata, magari della chiesa, tanto per non fare riferimenti.

Ora ci viene detto che nell'accordo rientra anche l'accelerazione del lavoro della commissione sullo Statuto e Regolamento. Questo un po' ci preoccupa. Ora

dovete sapere che...eh certo, a Voce al Popolo non gli può interessare. Che vuoi, la cultura lui la mangia con il panino. Che il giorno 21 si è riunita quella commissione. Il Segretario Comunale ci ha illustrato il lavoro di modifica portato avanti e, guarda caso, il gran lavoro di modifica riguarda le commissioni consiliari che all'art. 20 cito una modifica che non crediamo che sia ispirata, ora non c'è il Segretario Comunale, leggendo Calamandrei, ma forse non vogliamo dare giudizi, ma pensiamo più appropriata a Machiavelli. Noi, IDV, quella modifica non la voteremo e cercheremo di leggere attentamente anche le altre. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Pieraccioli. Se non ci sono altri interventi, prego Consigliere Ragno. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Mi sembra che stasera con la votazione che andiamo a fare e le conseguenze, le conseguenti votazioni che dovremo fare nelle commissioni, si possa mettere la parola fine ad una diatriba che è durata già molto tempo, che ci ha impegnato continuamente anche intralciando qualche volta i lavori del Consiglio Comunale. L'accordo è chiaro che può non soddisfare tutti. Quando è un accordo è un accordo di mediazione, l'importante è che sia un accordo alla luce del sole con l'informazione, che è stata data a tutti i capigruppo e nella sede dovuta, sia qui in Consiglio Comunale che nella Commissione Capigruppo. E con questo accordo la soddisfazione non può essere di ogni singolo gruppo in ordine a quello che è il risultato. La soddisfazione è che complessivamente si chiude una vicenda. Pertanto, noi del Partito Democratico siamo d'accordo su questa conclusione e su questo invitiamo un po' tutti, al di là dei pregiudizi, a cercare di trovare il consenso comune. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Ragno. Prego, Consigliere Stilo.>>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Quando si mette mano ad un processo di regole, è normale che ci debba essere un confronto tra maggioranza ed opposizione per ripristinare un clima quanto meno non solo di concertazione, ma che ci porti anche a scelte condivise. Quando poi si va a toccare uno strumento fondamentale, come quello delle commissioni, è uno strumento fondamentale come quello il Regolamento. Se una forza di maggioranza queste cose non le condivide e le rimarca perchè

questa è una scelta politica, non è una scelta così, qui non si discute sul prezzo delle banane o sul sapore della mortadella. Qui ci sono scelte politiche importanti. Il PD ha fatto una (parola non comprensibile) che noi l'abbiamo ritenuta responsabile e seria, per cui abbiamo deciso di riaprire un dialogo che era, a nostro avviso, lesivo per il funzionamento anche delle istituzioni, perchè qui si parla di regole che poi fissano anche un modus operandi, quindi decisioni importanti. Se una forza di maggioranza, e non è la prima volta, fa questi distinguo dicendo addirittura voto contro, io voto contro, voto contro la mia maggioranza, voto contro il partito, collega Pieraccioli e tu puoi passare di qua, guarda quanti posti c'è. Perchè la tua è una scelta, perchè questo è il significato politico! Io mi domando cosa ci stai a fare in maggioranza invece di dire il vostro, il Presidente. In quanto poi a cultura, pensa un pochino al tuo di Presidente, dai retta a me. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, collega Gheri. Invito tutti comunque a moderare i toni. Grazie. Prego collega Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Buonasera a tutti eh, a tutti eh, anche quelli che ci sono sotto e che non si vede. Allora, vorrei dire al Consigliere Pieraccioni, no Pieraccioli, Pieraccioni è un comico, ecco gli vorrei domandare, tanto per cominciare che quello che lui dice se se le scrive lui o se glielo scrive qualcun altro. Per la battuta della cultura, io preferirei spendere un manino, due euro o tre euro. Purtroppo qui, mi dispiace dirlo, si spende quasi un miliardo e mezzo sulla cultura e vorrei sapere che cultura intendete voi. Grazie.>>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Magari fosse un miliardo e mezzo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ci sono altri interventi, colleghi? Sennò si procede. Bene, allora non essendoci altri interventi, colleghi un attimo di attenzione perchè la delibera non è assolutamente complicata, ma certamente è lunga. Prevede tutta una serie di deliberazioni.

Allora, la prima parte della delibera, quella che poi ora andiamo a votare, è quella che di fatto modifica ed integra la proposta n. 141 del 21 dicembre 2010. Poi, successivamente, procederemo alla votazione delle designazioni dei capigruppo per i Consiglieri aggiuntivi nella seconda commissione, nella Com-

missione Garanzia e Controllo. Prima però di procedere dobbiamo votare la mozione incidentale, così come presentata dal Gruppo della PDL a firma del Capogruppo Batistini e che almeno i capigruppo dovrebbero avere avuto.

Quindi, si pone, se non ci sono interventi su questo, si pone in votazione la mozione incidentale così come vi è stata consegnata. Prego, è aperta la votazione.

*** VOTAZIONE Mozione incidentale presentata dal Gruppo PDL all'argomento n. 3 iscritto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Modifica deliberazione Consiglio Comunale n. 41 del 21.12.2010".**

Chiusa la votazione. Non partecipano 2, presenti al voto 26, astenuti 1, votanti 25, favorevoli 23, contrari 2. La mozione incidentale è approvata.

*** VOTAZIONE Punto n. 3 all'ordine del giorno.**

Bene, colleghi, adesso appunto lasciamo scorrere ancora. Allora, adesso invece si procede nella prima parte della proposta di deliberazione, così come è scritta dal Segretario Generale, e cioè si modifica e si integra la proposta n. 141 del 21 dicembre 2010, che in sostanza prevede che la Seconda Commissione da 11 componenti passi a 13, e che la maggioranza sia di 7 componenti e la minoranza di 6 componenti. Tutte le altre Commissioni rimangono invece con 11 componenti. Stessa modifica avviene per la Commissione Garanzia e Controllo si passa da 13 a 11 componenti, e si vota anche la proposta di diminuire di due componenti la Commissione Pari Opportunità che sarà così costituita: di numero 10 membri di cui sei attribuiti alla maggioranza e 4 all'opposizione.

Bene, colleghi, è aperta la votazione. Prego.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti 1, votanti 27, favorevoli 23, contrari 4. La delibera è approvata in questa prima parte.

*** VOTAZIONE I.E. sul Punto n. 3 all'ordine del giorno.**

Bene, adesso si mette in votazione l'immediata eseguibilità di questa prima parte della delibera. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Non partecipano 4, presenti al voto 24, astenuti zero, votanti 24, favorevoli 23, astenuti 1. No, contrari 1. Mi è sparita la videata.

Possiamo far scorrere nuovamente. Adesso si procede invece, colleghi, sulla base anche dell'immediata eseguibilità della prima parte e delle modifiche riferite alla deliberazione di dicembre, per dare al presente atto subito una opera-

tività, si procede con diciamo l'attribuzione da parte dei capigruppo dei nominativi che vanno ad aumentare il numero dei commissari, dei componenti della Seconda Commissione. Quindi, avremo la designazione da parte dei capigruppo di un componente da parte della maggioranza, e questa avverrà su designazione del Capogruppo del Partito Democratico perchè, visto la composizione dei gruppi di maggioranza il membro in più non può essere altro che del Partito Democratico. Si procederà invece all'elezione a scrutinio segreto per il membro in più, per il componente in più spettante all'opposizione.

Per quanto riguarda invece la Commissione Garanzia e Controllo i capigruppo dovranno designare, i capigruppo del Partito Democratico e della PDL dovranno designare i componenti in più, i due componenti in più che andranno appunto a comporre il numero di 13 al posto di 11 nella Commissione Garanzia e Controllo. In merito invece alla Commissione Pari Opportunità attendo a partire da domani le dimissioni di due componenti della Commissione Pari Opportunità stessa. Dimissioni da protocollare indirizzandole a me e alla Presidente della Commissione Pari Opportunità la Consigliera Zolfanelli.

Quindi, colleghi, la parola ai capigruppo per le designazioni. Chi prende la parola? Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie. Per la seconda commissione il nominativo è Batistini per quanto riguarda. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Mi scusi, mentre invece per la Commissione Garanzia e Controllo? Perchè su questo procederemo con l'elezione a scrutinio segreto, ma sulla Commissione Garanzia e Controllo il Regolamento disciplina che è il capogruppo che dà l'indicazione e fa la designazione. Quindi, già che ha la parola la invito a farlo anche per la Commissione Garanzia e Controllo. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì, Batistini. Poi in futuro comunque con eventuali designazioni si possono sistemare anche le altre commissioni.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< A me interessa chiudere oggi questa. Prego, Consigliere Ragno. Prego. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Allora, per la seconda commissione Gennaro Oriolo. E per la Garanzia e Controllo Ciabattoni, Patrizia Ciabattoni. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, ringrazio i capigruppo Batistini e Ragno per le designazioni. Ancora un attimo e si può distribuire le schede per l'elezione a scrutinio segreto del componente di minoranza indicato dalla PDL nel nome del Consigliere Batistini. Si procede adesso con la votazione del nominativo della seconda commissione, perchè quello di Garanzia e Controllo è designato dal capogruppo. Prego, Consigliere Pieraccioli, prima di procedere con l'appello. Prego. Attenda un attimo che le viene data la parola. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Solamente per comunicare che l'Italia dei Valori non parteciperà a questo voto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Beh, anche Rifondazione Comunista non parteciperà al voto. Almeno così gli accordi che sono stati presi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Mugnaini. Allora, colleghi, adesso per appello nominale si procederà alla votazione per il componente di minoranza nella II^a Commissione. Si procederà a scrutinio segreto su indicazione del Segretario Generale, che ha così scritto la delibera. Il candidato è il Consigliere Batistini. Procediamo con l'appello. Prego Segretario Generale per l'appello.

*** VOTAZIONE manuale per appello nominale a scrutinio segreto.
Di seguito si procede alla nomina ed alla conseguente votazione.**

Invito gli scrutatori Ragno, Porfido e Batistini ad avvicinarsi alla Presidenza. Colleghi, un attimo di attenzione. Visto che il Consigliere Batistini è il candidato, allora si provvede alla sostituzione dello scrutatore Batistini con il Consi-

gliere Martini. Invito il Consigliere Martini ad avvicinarsi alla Presidenza. Grazie.

Bene, colleghi, comunico il risultato delle votazioni. Per il membro di minoranza della II^a Commissione Consiliare hanno votato 26 Consiglieri, ha ottenuto 21 voti Batistini, 2 voti punturiero, 1 voto Marranci e 2 voti scheda bianca.

Quindi, risulta eletto in seconda commissione quale membro aggiuntivo di minoranza il Consigliere Batistini.

*** VOTAZIONE Commissioni Consiliari permanenti. Composizione numerica. Elezione e nomina dei membri.**

Colleghi, vi invito a prendere posto perchè dobbiamo procedere adesso con il riepilogo e le ulteriori votazioni della delibera.

Chiedo conferma anche al capogruppo Ragno che possiamo procedere in seno alla Seconda Commissione Consiliare permanente si sono nominati per la maggioranza il Consigliere Oriolo e per la minoranza il Consigliere Batistini. Si delibera altresì di nominare in seno alla Commissione Garanzia e Controllo la Consigliera Ciabattini, quale membro di maggioranza, ed il Consigliere Batistini quale membro di minoranza.

Bene, colleghi, allora se prendete posto si procede con la votazione della delibera, così come risulta anche in questa seconda parte a seguito della designazioni dei capigruppo e delle votazioni a scrutinio segreto avvenute per il componente della II^a Commissione.

Un attimo. Colleghi, è aperta la votazione. Prego, colleghi, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Non partecipano 2, presenti al voto 23, astenuti 1, votanti 22, favorevoli 22, contrari zero. La delibera è approvata.

*** VOTAZIONE immediata eseguibilità Commissioni Consiliari permanenti. Composizione numerica. Elezione e nomina membri.**

Bene, colleghi, adesso per questa si prevede il voto per l'immediata eseguibilità. E' aperta la votazione. Prego colleghi. Siamo in votazione per l'immediata eseguibilità della delibera. Consigliere Oriolo non ha votato.

Chiusa la votazione. Non partecipano 4, presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 22, contrari zero. La delibera è approvata. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Carta Europea per la parità delle donne e degli uomini nella vita locale. Piano di Azione per l'uguaglianza. Approvazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, in merito al Punto n. 4 passo la parola all'Assessore Bonafè. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Bonafè:

<< Solo per dire che la delibera sulla fusione della Società SAFI e la Società Quadrifoglio è rimandata al prossimo Consiglio Comunale. Era solo per dire che appunto il testo, come sapete, è concordato tra più comuni e c'è stata una modifica all'ultimo minuto appunto del testo della delibera, che non ci ha permesso di arrivare oggi con i documenti definitivi. Per cui, io mi scuso con i Consiglieri e, ripeto, sarà messa in discussione nel prossimo Consiglio Comunale. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Bonafè per la comunicazione. Quindi, adesso i lavori procedono con il Punto n. 5 per l'approvazione del Piano di Azione per l'uguaglianza, la Carta Europea per la parità delle donne e degli uomini nella vita locale. Ci sono interventi su questo, colleghi? Bene, allora...ah, mi scusi. Prego, Consigliera Zolfanelli. Prego. >>

Parla il Consigliere Zolfanelli (PD):

<< Volevo brevemente presentare la delibera presentata dall'Assessore Bonafè. Rapidissimamente volevo delineare i punti principali che sono rappresentati dal fatto che il Comune di Scandicci firma nel 2007 la Carta Europea per l'uguaglianza e la parità dei diritti fra uomo e donna. Già tante volte si è parlato di questa Carta, come non certo un atto di indirizzo e basta, ma come qualcosa di più operativo. Si delineano qui azioni concrete di attività per garantire in maniera ben diversa rispetto a tante parole spese inutilmente, la concretezza di queste azioni.

Azioni positive è appunto una nuova fase della garanzia di parità fra uomo e donna. Naturalmente la Comunità Europea, che ha definito e proposto tutto questo domanda agli enti locali, in particolar modo le Regioni ed i Comuni la capacità di inoltrare direttive che portano avanti questo aspetto della questione. Nel lavoro, che è stato fatto, e che è previsto delinarsi nei prossimi anni, sono affrontati tre punti fondamentali, che sono: la salute, il lavoro e l'ambien-

te. Tre aspetti nei quali deve essere garantita il più possibile la parità. Chiaramente per al salute il discorso è un prototipo rispetto a quello che deve essere per tutti e cioè l'accessibilità, l'universalità, l'uguaglianza del rapporto con la salute. Una prima manifestazione faremo sabato mattina al Ginger Zone proprio per definire in occasione della Festa della Donna la importanza che la donna ha nel ruolo di comunicazione nella società, perchè se tutto deve essere sottolineato nell'aspetto della prevenzione della salute, sicuramente è la donna che tramanda all'interno della famiglia e quindi all'interno della società il cambiamento che deve innescarsi nell'ambito dell'approccio alla salute.

Il lavoro. Del lavoro sappiamo benissimo quanto esistono tuttora delle disparità, delle disparità salariali, degli atteggiamenti ricattatori nei confronti della donna incinta e la conciliazione vita-lavoro è uno dei limiti più importanti che la donna ha per essere uguale. Questo, naturalmente, è ancora più importante proprio perchè la società non è strutturata per la donna che lavora, ma è strutturata per l'uomo che lavora.

L'ambiente è l'altro aspetto, che si intende sviluppare nel territorio di Scandicci, cioè tutto quello che può riguardare i Green Jobs e le donne rurali. Vi ringrazio. Buenasera. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Zolfanelli. Se su questo non ci sono altri interventi, bene allora colleghi si pone in votazione il Punto n. 5. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 27, astenuti zero, votanti 27, favorevoli 27, contrari zero, la delibera è approvata all'unanimità. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Mozione dei Gruppi PDL e VAP su: "Fosso Dogaia e Badia a Settimo".

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, adesso i lavori proseguono con gli ordini del giorno o le mozioni. A questo proposito il Punto n. 6, la mozione del gruppo PDL sul banco alimentare è rinviata al prossimo Consiglio, in attesa anche di una interrogazione che verrà presentata al prossimo Consiglio e sulla base della quale poi il gruppo della PDL e il Consigliere Bacci in particolare deciderà quale atteggiamento tenere.

Il punto n. 7, come comunicato ai capigruppo è sospeso, la mozione del Gruppo PDL e Voce al Popolo su istituzione del registro di trasparenza è sospeso in attesa del parere, così come richiesto all'ultimo Consiglio, da parte del Segretario Generale, che io gli ho già richiesto anche per iscritto anche se non ce n'era bisogno in quanto sapeva ed era presente al Consiglio Comunale e quindi siamo in attesa di questo parere. Quindi, sospeso il Punto n. 7 in attesa di questo parere, verosimilmente lo discuteremo al prossimo Consiglio.

Quindi, i lavori proseguono con il punto n. 8, la mozione del Gruppo PDL e Voce al Popolo su Fosso Dogaia a Badia a Settimo. Chi interviene su questa, colleghi? Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Molto velocemente cioè lo spunto per far nascere questa mozione è arrivato dopo la segnalazione di alcuni cittadini che avevano fatto una raccolta di firme per segnalare all'amministrazione in particolare di questa situazione. Raccolta di firme che poi è stata depositata il 18 di ottobre 2010, protocollata anche da vari uffici, ma il Sindaco poi ci risulta non abbia risposto e dato risposta a questi cittadini che sono anche abbastanza numerosi. Sostanzialmente il problema è questo fosso, che si trova a Badia a Settimo, la Dogaia, che emana odori non certamente piacevoli soprattutto nei mesi estivi. So che in passato anche l'Assessore Borgi stesso se n'era un po' occupato, era andato a vedere, a fare un sopralluogo del posto, però ad ora non è ancora stata trovata una soluzione. Quindi, con questa mozione volevamo cercare di aprire un po' uno spiraglio per queste persone e cercare di arrivare appunto a trovare una soluzione prima dell'estate in maniera tale che possano respirare meglio anche questi cittadini di Badia a Settimo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Batistini. Colleghi, su questo ci sono interventi? Prego Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Il mio è un flash volante, insomma ridico quello che ha detto Batistini, però ecco la cosa più importante è che in questo caso, se uno ci fa caso, sono raccolte di firme dei cittadini, ecco io quando si presentano centinaia di firme, mi sembra il minimo che l'Amministrazione Comunale prenda provvedimenti immediati anche perchè qui c'è un problema non solamente di cattivo odore. Sappiamo benissimo le fogne a cielo aperto i problemi che portano in una zona che per conto mio ormai è abbandonata a se stessa, perchè Badia a Settimo e San Colombano viene considerato, per conto mio, un quartiere di serie B, forse anche di serie C. Sicchè mi auguro che si prenda provvedimenti prima possibile. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, ci sono altri interventi colleghi? Bene, allora colleghi, prego Consigliere Oriolo. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Presidente, come gruppo PD noi siamo d'accordo sull'ordine del giorno. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, ci sono altri interventi, colleghi? Allora si chiude la discussione e si mette in votazione il Punto n. 8. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti zero, votanti 26, favorevoli 26, contrari zero. La mozione è approvata all'unanimità. >>

Argomento N. 10

OGGETTO: Mozione presentata dal Gruppo Misto su: "Disabili e attività sportiva".

Parla il Presidente Merlotti:

<< Il punto n. 9, la mozione del Gruppo del PD sul Nuovo Regolamento Urbanistico abbattimento barriere architettoniche è sospeso in attesa di una discussione in commissione. Quindi, si procede con il punto n. 10 la mozione presentata dal Gruppo Misto su disabili e attività sportive. Chi la illustra? Prego, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Sì, grazie Presidente. Molto semplicemente raccogliendo una istanza portata in quarta commissione dalla Associazione Robur Diversamente Abili, abbiamo presentato questa mozione con l'intento di ridurre e di agevolare le associazioni, che hanno scopi e finalità sociali, quindi di usufruire del Palazzetto dello Sport, perchè questo è il caso in questione, per organizzare attività rivolte ai diversamente abili e comunque rivolte al sociale, a prezzi di favore o comunque prezzi assolutamente agevolati rispetto a quello che avviene attualmente. Ci diceva il responsabile di questa associazione che attualmente i costi sono abbastanza alti, ha parlato di 180 Euro di affitto per poche ore per lo svolgimento di una partita. Quindi, reputiamo che francamente il Comune dovrebbe ecco porsi, fare da mediatore tra il gestore del palazzetto e l'associazione e cercare di trovare e di agevolare e di bloccare dei prezzi, insomma di favore.

In merito alla mozione il Gruppo del PD ha presentato un emendamento, al quale io posso anche dare lettura. Dopo la prima parte, ecco viene modificato ***l'impegno al Sindaco ed alla Giunta affinché qualora una società sportiva, con finalità sociali, che svolga attività agonista anche con atleti diversamente abili, faccia richiesta al Comune dell'uso del palazzetto dello sport per svolgere la propria attività agonistica, il Comune si impegna a concordare con il soggetto gestore un prezzo politico inferiore per tali società per l'utilizzo dell'impianto sportivo. Qualora trattasi sempre nel medesimo contesto di attività dimostrative una tantum, conceda il patrocinio affinché l'impianto sia dato gratuitamente.***

Quindi, questo rientrando assolutamente nel senso che noi volevamo dare alla mozione, dico fin da adesso che accettiamo l'emendamento. Quindi, rimane la prima parte, la narrativa diciamo della prima parte la medesima e cambia l'impegno con quello che ho dato lettura. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La ringrazio Consigliere Martini. Può portare alla Presidenza il testo così come emendato con le firme dei proponenti? Grazie. Un attimo Consigliera Mugnaini, poi le do la parola.

Allora, colleghi, a breve vi arriveranno le copie del testo così come emendato, accettato dal proponente. Se serve poi ne darò lettura anch'io. Intanto do la parola alla collega Mugnaini. Prego collega. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Io mi sento in dovere di intervenire per dire quello che avevo detto l'altra volta al Consigliere Mucè, questa volta fo un intervento per dirlo al Consigliere Martini. Perché questo argomento fu trattato nella commissione dove si parlava non solo di barriere architettoniche, ma anche dove c'erano presenti le associazioni ecc. E tutti insieme avevamo stabilito di fare un percorso, la commissione doveva fare un percorso insieme per fare queste proposte. E dovevano essere proposte unitarie. Ora, qui mi sembra a me che ci sia la corsa per fare i primi della classe e dà piuttosto fastidio. Perché la serietà vuole che gli impegni, che si prendono in commissione, poi si portino avanti.

Allora, in commissione avevamo stabilito delle volte. L'altra volta l'ho detto al Consigliere Mucè, che non si era comportato in maniera adeguata, questa volta lo dico al Consigliere Martini. Perché l'accordo, che era stato preso in commissione, era di un altro tipo. Pertanto, io sono d'accordo chiaramente perché sui problemi della gente non è che si debba fare i primi della classe, però vorrei che in questo Consiglio ci si presentasse un momentino con più serietà e gli impegni che si prendono siano portati avanti da tutti. Siamo delle persone adulte, ritengo che anche ci voglia un'etica, no? Ecco, e con questo chiudo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Mugnaini. Prego, Consigliere Stilo.>>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Io concordo con quanto ha detto la collega Mugnaini, se questi sono accordi di commissione su un problema del genere è giusto fare questo percorso. La passata legislatura, comunque, su questo problema ci fu una serie di contatti ad personam in maniera informale con l'amministrazione da parte anche dei responsabili di questa società, che qui usufruisce a pagamento del palazzetto perché si andasse loro incontro. Ora, il fatto che a distanza di tanti anni il collega Martini ripropone questo problema, che è un grosso problema specialmente per categorie così disagiate, beh vuol dire che poco è stato fatto e ancora molto resta da fare. Pertanto, siccome lo spirito anche della mozione è quello

che una volta per tutte a questo problema si dia una risposta con un voto da parte del Consiglio, che al di là dei rapporti ad personam sancisca in qualche modo un impegno, allora se questa deve essere la forma ben venga. Quindi, per quanto ci riguarda noi voteremo a favore di questa mozione perchè siamo a conoscenza del problema e la non risposta elude un problema che di fatto c'è. Quindi, l'impegno del Consiglio deve essere quello che una volta per tutte, proprio attraverso una nostra espressione di voto la Giunta affronti questo problema in maniera seria e definitiva e che valga poi anche per il dopo. Quindi, si metta un punto fermo e si dica i disabili devono usufruire gratuitamente dello spazio all'interno delle strutture pubbliche e basta, perchè è veramente aberrante ed anche un pochino offensivo per chi già paga prezzi così salati alla società e per il proprio deficit ecc. Quindi, noi voteremo a favore. Al di là dei formalismi, che sono importanti, rimane la sostanza. La sostanza è questa: il Consiglio si impegni e la Giunta poi attui quanto il Consiglio delibera. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Prego, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Sì, io volevo chiaramente rispondere alla Consigliera Mugnaini. Sono rimasto anche abbastanza sorpreso sul discorso di primo della classe e via dicendo. Perchè il mettere in paragone una mozione portata da un Presidente di una Quarta Commissione su un impegno preso due volte, proprio durante l'elezione dello stesso, nel corso di un anno e mezzo il percorso da fare per le barriere architettoniche quindi una mappatura, uno studio sull'intera città è cosa assolutamente, beh, diversissima da questa mozione che stiamo discutendo oggi. Cioè con questa mozione io credo si faccia da subito un qualcosa di pratico perchè questa deve essere la nostra attività dare sostanza e rendere pratiche tutte le varie parole che vengono portate nelle commissioni, nel Consiglio Comunale. E quindi da domani comunque queste associazioni avranno dei prezzi di favore se non dei patrocini da parte del Comune, cosa che fino ad oggi non c'era. Quindi questo sia un grandissimo risultato. Lo studio delle barriere architettoniche quella è tutt'altra cosa. Difatti è stata organizzata una commissione ed è stato reputato anche dal Presidente, la scorsa volta, che quella mozione che aveva portato andava rinviata alla commissione.

Per quanto riguarda invece il Consigliere Stilo, che a memoria non mi ricordo essere presente in Quarta Commissione, ad ogni modo io semplicemente gli chiedo il perchè questa mozione non l'ha portata lui. Qui, signori, si tratta di fare le cose pratiche a favore dei cittadini. Se le parole rimangono nelle commissioni e nessuno porta poi gli atti concreti per dare seguito, non è che chi li porta poi gli deve essere rinfacciato questo e deve essere additato come il

primo della classi, anzi. Forse, deve essere una volta tanto dato merito a chi recepisce queste istanze e magari prima di altri bisogna un attimino essere oggettivi e dare merito su quello che avviene.

Basta, non ho niente da aggiungere. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Faccio anche per dichiarazione di voto. Intanto, sono d'accordo con la Mugnaini perchè questa era una espressione generale da parte della commissione. Eravamo tutti d'accordo di affrontare, poi tecnicamente ci sarebbe stato motivo successivamente. Comunque, va bene la mozione. Volevo dire però al Presidente che mi sembra anomalo il fatto che una mozione presentata da un gruppo politico ritorni, venga discussa in commissione già emendata. L'emendamento deve nascere in seno alla discussione. Io sono d'accordo con l'emendamento, ma me ne sarei potuto fare anche io portavoce insomma. Cioè o il presentatore della mozione la presenta emendata e la fa sua senza dire che l'ha emendata un gruppo politico, o il gruppo politico deve nascere nel momento in cui si discute perchè qui davvero si fa la corsa a fare i primi della classe. A me fare il primo della classe non mi interessa, non lo sono mai stato, anche perchè poi non è mio costume e non è mia abitudine, però anche per una questione di regole, gli emendamenti nascono durante la discussione di un argomento in Consiglio Comunale. Che tutti i Consiglieri una volta sentito l'originale possono proporre altri emendamenti od associarsi con il presentatore di un emendamento, che poi va a sottoporre alla votazione. Perchè sennò qui cominciamo con queste fughe davanti, con questi accordi che poi oggettivamente non fanno bene ai cittadini. Perchè quello è il fine ultimo. Ripeto, io sono d'accordissimo con la mozione, la voto, però ho voluto sottolineare questa prassi che non è una prassi, secondo me, è una anomalia nella vita democratica di questo Comune. E questo mi dispiace se dovesse poi diventare una abitudine che due Consiglieri, due gruppi si mettono d'accordo poi arrivano in Consiglio Comunale, così è bello madama la marchesa, però non è così perchè tutti abbiamo uguale dignità e uguale diritto. Rappresentiamo tutti il popolo di Scandicci. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Porfido. Prego, Consigliere Fusco.>>

Parla il Consigliere Fusco (PD):

<< Allora, qui bisogna ricondurre, secondo me, la riflessione e la discussione. Intanto, sono d'accordo anch'io con la collega Mugnaini perchè diciamo è una questione proprio legata al metodo non al merito. Quindi, dobbiamo fare una riflessione di questo tipo. Ora, siccome la volta scorsa abbiamo ancora presente la polemica che è nata, diciamo che è proprio trascinata oltre qualsiasi considerazione, io a questo punto come Gruppo PD propongo, cioè chiedo al collega di ritirare la mozione e di riportare questa discussione in commissione. Ma usare questo metodo da ora in poi per quello che noi riteniamo che possa essere diciamo trasversalmente utile ai cittadini. Visto che ci interessiamo di volontariato tutti, siamo impegnati sul campo ecc, a me a questo punto venire qui ad ascoltare ogni volta queste polemiche sterili su chi deve essere il più bravo degli altri non mi sembra il caso. Quindi, metodologicamente abbiamo sbagliato, va bene? Abbiamo sbagliato anche oggi perchè l'appunto, che era stato sollevato al Presidente la volta scorsa e che aveva creato, ribadisco, una polemica diciamo senza fine, mi sembra che si sia riproposta questa sera. Quindi, come si dice, per una questione anche di equità, va bene? Di ragionamento proprio, ecco impegnamoci sul ragionamento. Quando ci sono delle proposte che interessano tutti, che sono palesemente nell'interesse dei cittadini dove non c'è bisogno neanche di pensare di mettere il cappello, perchè quando pensiamo a persone che hanno bisogno mi sembra scontato. A questo punto io dico o si ritira la mozione, oppure noi votiamo contro però ne discutiamo in commissione a questo punto. Prego? Ribadisco...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Fusco, è un emendamento. Comunque, il gruppo del PD ha proposto anche se c'è la firma della Consigliera Pinzauti. Però, avevo capito che era...>>.

Parla il Consigliere Fusco (PD):

<< Però, siccome la collega Mugnaini ha sollevato una questione di metodo, al quale io come in questo momento rappresentante del gruppo PD sono d'accordo in pieno, il metodo se va rispettato da ora in poi bisogna rispettarlo sempre. Quindi, quando si commettono errori di metodo si ritorna indietro e quindi si chiede a questo punto di ritirare. Va bene? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi? >>

Parla il Consigliere Fusco (PD):

<< Noi votiamo contro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ecco, grazie. Perchè volevo chiederle proprio questo perchè mi sembra di capire che l'emendamento, così come proposto ed accettato dai proponenti viene ritirato. Conseguentemente rimane l'ordine del giorno presentato dal Gruppo Misto che, come gruppo del PD, lei dice nel caso in cui non venga sospeso per una discussione ed approfondimento in Commissione, quindi il Gruppo del PD voterà contro. Era per capire. Consigliere Stilo per fatto personale, in quanto è stato tirato in causa dal Consigliere Martini.

Allora, scusi, prima di darle la parola, la parola all'Assessore Fallani perchè me l'ha chiesta. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< No, io sono in difficoltà. Forse ora non si sente più rumori. Io sono un pochino in difficoltà, al di là delle prerogative del Consiglio di fare ciò che vuole, accogliere o non accogliere gli emendamenti, ma io capisco che l'errore l'ha ingenerato in buona fede chi è venuto a quella commissione, a quella Quarta Commissione in cui io non c'ero, c'erano le associazioni che si occupano di viabilità. Ma si fa veramente una straordinaria confusione, che andando avanti si aumenta confusione a confusione.

Allora, cerchiamo di fare chiarezza, poi ognuno fa quello che gli pare nei propri gruppi, il Consiglio nella propria autonomia ecc. Le tariffe non sono determinate dal Comune. Punto.

Allora, si sta parlando di che cosa? Si sta parlando di attività agonistica fatta all'interno del Palazzetto dello Sport. A Scandicci al momento attuale e negli anni pregressi c'è soltanto una società sportiva, no una associazione, attenzione perchè le parole sono fondamentali, che fa regolarmente un campionato. Questa è la sezione diversamente abili della Polisportiva Robur. La Polisportiva Robur, di cui la sezione diversamente abili, che fa un campionato di A2 di hockey on line, è il soggetto gestore del Palazzetto dello Sport, che ha come obbligo la determinazione per sè stesso e per gli altri delle tariffe. Quando il Presidente della Sezione Diversamente Abili della Polisportiva Robur, che è il gestore del Palazzetto dello Sport, viene, come mi avete detto voi, io non c'ero, a dire in commissione, quarta commissione consiliare che il Comune gli fa una tariffa di 180 Euro e poi non sono nemmeno quelli, dice una cosa non vera, ed io con Fiorenzo Gangoni glielo ho detto. Va bene? Perchè sono loro stessi, loro che determinano quanto devono pagare anche a loro stessi. Quindi loro stessi, la loro autonomia potrebbero determinare a loro stessi di non far pagare niente o 1 Euro o 1 milione di Euro. Questo deve essere chiarissimo

questo aspetto. Per quanto riguarda l'attività agonistica, cioè il volley, che cosa c'è il calcetto, il pattinaggio e fanno un regolare campionato, okay? E fine della discussione.

Quando si tratta di attività legate all'associazionismo anche Fiorenzo Gangoni, tanto per non fare nomi e cognomi, fa attività promozionale legata alla, di cui noi si sostiene già, si sostiene già! Però quando lo fa rivolto all'esterno, manifestazioni sportive, trofei, incontri, associazioni, regolarmente ci chiede il patrocinio e regolarmente noi glielo diamo. Punto. A Fiorenzo Gangoni così come a tutte quelle associazioni di disabilità che ci chiedono il Palazzetto per una loro attività promozionale. E questo è il secondo punto.

Quindi, vi prego prima di scrivere gli ordini del giorno, approfondite per cortesia le questioni, altrimenti si sta a discutere ore su ore su cose inesatte. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore per la precisazione. Allora, collega Stilo per fatto personale è stato sollecitato dal collega Martini in merito al lavoro da fare nelle commissioni e al perchè non avesse presentato il collega Stilo un ordine del giorno di questo genere. Prego. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Allora, forse non sono stato ben capito ed allora mi ripeto. La passata legislatura su questo problema, in via informale, proprio un rapporto ad personam, venne il Presidente di questa società ecc, a parlare. Se ne parlò per sommi capi, chiedendo all'Assessore di approfondire certe tematiche in generale. Ci fu una disponibilità ed il discorso finì lì perchè c'era il problema del Regolamento degli impianti sportivi, la quarta commissione stava lavorando, fu approvato lavorando in maniera molto seria, unanimemente portammo a casa un grosso risultato perchè c'era una legge regionale che impegnava le amministrazioni comunali a dotarsi di un apposito regolamento.

Eravamo in notevole ritardo e ricordo, e vorrei che su questo ci si documentasse un pochino meglio, che fu proprio il sottoscritto a farsene carico in prima persona in quanto era il Vice Presidente della Quarta Commissione. Quindi, non è che il Consigliere Stilo parla in questa legislatura e pur non facendo parte della Quarta Commissione non conosce e non ricorda certi problemi. Avendo fatto il Vice Presidente per cinque anni, li conosco bene. Qual è l'altro problema? Io ritengo che ci sono problemi, che si possono affrontare attraverso una chiacchierata seria con gli Assessori, senza necessariamente presentare interrogazioni o mozioni. Perchè ci sono problemi che confrontandoci, parlandone si affrontano e si risolvono. Quando l'Assessore Gianni Borgi, due mesi fa, mi disse ritira quella mozione perchè ci pensiamo, ci penso io a fare le strisce per i disabili a Villa Costanza, il Consigliere Stilo pur essendo un problema di quar-

ta commissione, l'ha fatto il Consigliere Stilo non l'ha fatto un membro della Quarta Commissione, però mi fu detto ritirala, io l'ho ritirata. L'Assessore ha fatto che doveva fare, gliene ho dato atto il passato Consiglio. Quindi, io voglio dire non ci tengo io a presentare 150-200 interrogazioni, mozioni ecc. Ritengo che si possono affrontare. C'è chi ci tiene, c'è chi ci tiene meno. Io ci tengo meno. Io ritengo che certi problemi l'Assessore l'ha chiarito. Ci sono sfaccettature che erano state affrontate. L'Assessore Fallani ha chiarito in maniera esauriente il tutto. Sta poi al proponente dire ribadisco. Mi sono già pronunciato e quando mi pronuncio la voto perchè non mi tiro indietro, però vale dopo le precisazioni valutare se è il caso di votarla o meno. Se la presenta non la voto. Però ribadisco che quando un Consigliere Comunale, neo eletto, mi dice perchè non tu l'hai fatta te perchè non tu sei in quarta, io gli dico: quando si fa il Consigliere Comunale, è la prima legislatura che lo fai, quanto meno ciò vorrebbe che si andasse un pochino anche a cliccare sul sito del Comune, andare a leggersi atti della precedente legislatura e per lo meno conoscere chi c'era in certe commissioni dove ci siamo ora cosa faceva, cosa non faceva e quale era il ruolo. Io non ho bisogno di sapere in quarta commissione che ci sono certi problemi. Ci sono stato cinque anni. Li conosco? Pensate che...Io ritengo di sì, poi sta a me valutare se è il caso o non è il caso si seguire l'iter amministrativo. Basta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, chiarissimo. Grazie Consigliere Stilo per le precisazioni. Consigliera Mugnaini, Consigliere Giacintucci, terminiamo prima la discussione, in quanto la Consigliera Mugnaini ha già parlato e quindi lo potrà fare per dichiarazione di voto successivamente, ancora la discussione è aperta. Il Consigliere Giacintucci lo stesso perchè il Consigliere Martini è intervenuto per presentare l'atto e poi è intervenuto successivamente una seconda volta. Quindi, potrà intervenire quando sarà chiusa la discussione di voto. Quindi, la parola al Consigliere Gheri che non è ancora intervenuto. Prego. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Allora, io non vorrei passare avanti a nessuno perchè sento insomma che qualcuno si sta litigando. Allora, a parte la risata che qui c'è poco da ridere perchè onestamente quando io sento parlare di questi problemi e vedo i colleghi scannarsi su queste cose, onestamente, rimango veramente impressionato. Io volevo chiedere all'Assessore, Assessore perchè Fiorenzo io anche stamani l'avevo in radio, forse ho capito male io o forse si è espresso male lei. Fiorenzo io penso che sia una delle persone più stupende che ci sono sul territorio. A me è venuto a dire certe cose, che sono state riportate che lui per fare quella partita, ora mi trovo un po' in difficoltà, magari la discussione la riprenderemo

in modo privato fra me e lei, però conoscendo Fiorenzo da tantissimi anni, una persona che chi lo conosce sa benissimo che non ha motivo assoluto di interessi personali, c'è qualcosa che non quadra. Perché lei ci ha detto ora è strano che la società Robur, che ospita la società disabili, è quella che dovrebbe fare il prezzo. Però lui stesso, Fiorenzo viene in radio da me e mi dice: bisogna cercare di provvedere a qualcosa perché io devo pagare la solita cifra che pagano tutti gli altri. C'è qualcosa che non mi quadra. Io dovrei capire dov'è il problema. Perché Fiorenzo è l'unico che, allora il problema nasce a monte: c'è una amministrazione comunale che non è riuscita a costruire delle strutture per tutte. Questa, diciamo, è una cosa abbastanza vergognosa in un Comune come questo e l'ho detto più volte. Però trovarsi oggi ad avere una persona di una certa età, che focalizza la sua attenzione, ha perso pure la voce lui, per restare a chiedere alle persone un aiuto per questi disabili. A me è venuto a dire bisogna cercare di far capire che non mi sembra giusto pagare 180 Euro come pagano quelli che vanno a fare partite scapoli ed ammogliati. Chi va a fare la partita scapoli ammogliati paga 180 Euro. Lui che rappresenta i disabili paga 180 Euro. Sicché, io chiederei, qui non è polemica, Assessore, è una spiegazione perché io ho sentito che ha detto il signor Fiorenzo, nome e cognome, deve spiegarci come mai lui fa parte della Robur Scandicci, non deve chiederlo a noi come Comune, ma lo deve chiedere alla solita società perché gli fanno pagare quella cifra. Od ho capito male? Ecco, questa è una cosa che chiederei, ma soprattutto vorrei chiudere la polemica di quello che stiamo dicendo. Io sono d'accordo che avevamo deciso di fare un lavoro tutti insieme in commissione, per arrivare a capire quelli che erano i problemi. Mi meraviglia anche che una cosa proposta dal PD ora la vogliano bocciare. Insomma, oggi le comiche. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, prima di chiudere la discussione e quindi eventualmente prevedere interventi per dichiarazioni di voto, chiedo se ci sono altri interventi tra i colleghi che non sono ancora intervenuti in discussione.

Bene, allora se non ci sono altri interventi dei colleghi, che non sono intervenuti in discussione, si chiude la discussione e quindi adesso è possibile avere gli interventi per dichiarazione di voto, fermo restando che abbiamo avuto la presentazione di un emendamento da parte del Gruppo PD, accettato dal proponente o dai proponenti, però successivamente questo emendamento, per motivi procedurali di metodo, il Gruppo PD lo ritira. Ed ha annunciato, attraverso il Consigliere Fusco, il voto contrario nel caso in cui la proposta di riportare la discussione in quarta commissione non venisse accettata dai proponenti, conseguentemente allora il voto contrario rispetto all'ordine del giorno così come presentato. Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Mah io, prima di intervenire, vorrei capire un pochino cosa sta succedendo. Perchè, francamente, sono quasi allibita. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, ha ragione. Mi sembra giusto. Sospendo la seduta per cinque minuti per permettere ai Consiglieri di chiarire meglio le proprie posizioni. Grazie. >>

*** BREVE SOSPENSIONE DEL DIBATTITO.**

*** RIPRESA DEL DIBATTITO.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, i cinque minuti sono abbondantemente stati superati, quindi vi prego di riprendere posto alle vostre postazioni, che riprendiamo i lavori del Consiglio. Cortesemente, invito i Consiglieri a prendere posto. Riprendiamo un po' ordine su questa questione. Vedo che si è prenotato anche il capogruppo del Partito Democratico, il Consigliere Ragno, quindi chiedo al Consigliere Giacintucci se può pazientare perchè vorrei ascoltare il Consigliere Ragno che cosa ha da dire perchè in merito all'emendamento. Mi immagino avrà qualcosa da dire in merito all'emendamento. Allora, ascoltiamo, se sono d'accordo. Bene, allora colleghi si riprendono i lavori. La parola al Consigliere Giacintucci. Prego, Consigliere Giacintucci.>>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Allora, innanzitutto, per ripercorrere un minimo per far sì che si possa arrivare ad una conclusione. Colleghi, per cortesia. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Un attimo di attenzione. Prego.>>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie. Che si possa arrivare ad una conclusione anche sulla votazione partendo da dei rilievi, che sono stati fatti, dai banchi della maggioranza. In primis non si tratta assolutamente di accordo o chissà quale disegno politico dietro perchè, come forse il Consigliere Porfido non ha notato, la Consiglieria

Pinzauti, facente parte del Gruppo del PD, ha presentato l'emendamento 30 secondi prima dell'esposizione del collega Martini. Questo già le risponde alla sua affermazione. Per di più le posso dire che il materiale, che viene messo all'ordine del giorno del Consiglio Comunale è disponibile ed è totalmente reperibile sette giorni prima e quindi lei avrebbe avuto tutto il tempo per documentarsi in tal merito.

Per quanto poi riguarda diciamo il comportamento politico tenuto dal Gruppo del PD, io credo che il collega Ragno, che mi seguirà, dovrà dare una spiegazione in merito perchè l'emendamento presentato andava assolutamente nella stessa direzione in cui versava la mozione da noi presentata, che prendeva spunto dal risultato di una discussione avvenuta nella quarta commissione, alla quale ha partecipato un membro esterno, che credo abbia avuto voce in capitolo ed autorità a trattare l'argomento posto all'ordine del giorno e che, visto che esistono dei verbali e visto che, come ha detto l'Assessore Fallani, era anche a conoscenza delle risposte, che aveva dato, non è stato smentito in alcun merito per quanto riguarda le affermazioni fatte in termini politici e quindi tutti, a partire anche dai gruppi di maggioranza, davano per appurato e per fondato quanto dichiarato. Sennò non avrebbero presentato un emendamento che andava nella stessa direzione. Quindi, le chiedo la prossima volta all'Assessore Fallani, visto che giustamente ha contattato il membro di riferimento che aveva dato questa inesattezza, di comunicarla prima del dovuto al Presidente della Commissione, perchè non sarebbe stato assolutamente difficile modificare la mozione, anche se mi permetto di precisare che la mozione non va ad attribuire una responsabilità diretta nella gestione di tale struttura, tanto più chiede all'amministrazione comunale un intervento in termini per lo più politici perchè, dato che la tematica dei servizi sociali e quindi anche di quelle che possono essere le iniziative e le opportunità da poter concedere a persone, come in questo caso i diversamente abili, credo che debbano essere tematica di competenza in assoluto, al di là poi degli accordi gestionali che naturalmente ci sono su strutture di questo tipo, debba essere di pertinenza dell'Amministrazione Comunale. Quindi, l'intervento che hai richiesto è più un intervento politico, che poi naturalmente deve essere diciamo riflesso sulla gestione diretta, sulla società che ha la gestione diretta della struttura, ma l'intervento richiesto è questo.

Io quindi chiedo al capogruppo del PD, in virtù degli interventi discordanti fatti dalla Consigliera Pinzauti e dal Consigliere Fusco in virtù anche del chiarimento, che c'è stato nei minuti di sospensione, a questo punto di variare la posizione espressa del Partito Democratico e di considerare la possibilità di votare la mozione, così come presentata, e così come emendata dal vostro stesso gruppo. Grazie.

In ogni caso siamo anche disponibili, qualora potesse esserci la necessità, come è stato richiesto, di una discussione più approfondita, premesso quello che ho appena finito di dire che non c'è assolutamente necessità da parte no-

stra di portare avanti un discorso in via univoca, siamo anche disponibili a rimandare la mozione in commissione, purchè sia messa all'ordine del giorno dalla prima commissione convocabile disponibile. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Giacintucci. Prego, Consigliere Ragno.>>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Tendo a ratificare quello che abbiamo dichiarato precedentemente come gruppo del PD. Si è creato, non ho difficoltà a dire che si è creato un equivoco al nostro interno e per quanto riguarda la nostra posizione noi siamo tendenzialmente favorevoli alla mozione presentata, ivi compreso al nostro emendamento, che quindi non ritiriamo. E quindi il nostro voto sarebbe stato favorevole. Riteniamo però che ci siano, al punto dove sono arrivate le cose, questioni di buon senso e questioni di metodo che ci portano a chiedere a voi, al Gruppo Misto di portare in commissione questa mozione in modo che la possiamo approfondire, eventualmente arricchire e quindi poi riportarla in aula. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Mi ha chiesto la parola anche l'Assessore Fallani. Vuole intervenire per rispondere subito o aspetta l'intervento dell'Assessore Fallani? Prego, Assessore Fallani. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< Allora, se il testo, che viene messo in votazione, senza entrare nei contenuti, che non voglio assolutamente entrare, è comprensivo dell'emendamento, da un punto di vista di legittimità diciamo politica della questione, il testo è legittimo perchè allora vista la premessa che rimane inalterata, soprattutto va beh la prima è una premessa di ordine generale. La seconda: visto che le associazioni sorte sul nostro territorio hanno l'intenzione e l'intento di avvicinare il mondo della disabilità a quello dello sport, devono sostenere spese veramente eccessive per l'affitto dell'impianto del Palazzetto, cifra che si aggira attorno ai 180 Euro per due di partita, e di fatto è 90 Euro a ora, questo è. Impegna il Sindaco e la Giunta, ma è determinato dalla (parola non comprensibile). E qui vado a leggere: affinchè qualora una società sportiva con finalità sociali, che svolga attività agonistica, è fondamentale questa cosa, anche con atleti diversamente abili faccia richiesta al Comune dell'uso del Palazzetto dello Sport, quindi non si tratta della Robur in questo caso, va bene? Per svolgere la propria attività agonistica, il Comune si impegna a concordare con il soggetto ge-

store, la Robur, un prezzo politico inferiore. E questo, devo dire la verità, finora non si è mai verificato, però se si verificasse io non avrei politicamente alcuna difficoltà a farlo per tale società per l'utilizzo dell'impianto sportivo. Qualora trattasi, sempre nel medesimo contesto, cioè di attività con atleti diversamente abili, di attività dimostrative una tantum, conceda il patrocinio. Cosa che si è sempre e puntualmente verificata, affinché l'impianto sia dato gratuitamente. E qui siamo nella piena normalità. Resta sottinteso che nulla può fare l'Amministrazione qualora trattasi di squadre Robur essendo quest'ultimo soggetto gestore. Perfetto. Cioè questo è quello che sta accadendo e che potrebbe accadere. Va bene? Poi nella libertà ovviamente del Consiglio di votarlo o meno è pienamente nella legittimità degli accordi, delle convenzioni e dei rapporti e della sensibilità dell'Amministrazione Comunale. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, grazie all'Assessore Fallani per la precisazione. A questo punto prego collega Giacintucci cosa facciamo? Voi siete i proponenti, avete accettato l'emendamento, il Partito Democratico ha chiarito la propria posizione, quindi nulla osta affinché lo si possa votare. C'è però una disponibilità da parte vostra, ripresa anche dal collega Ragno a nome del PD per un eventuale ritorno in commissione, cioè mi dica lei che cosa vuole che il Consiglio faccia. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Sì, come ha giustamente rilevato e come ha anche rilevato l'Assessore, di fatto il documento non credo che possa trovare alcun tipo di ostacolo politico. Quindi, in via istintiva naturalmente il nostro gruppo sarebbe per metterla in votazione. Però preso atto che è emersa una discussione che credo possa agevolare l'attività del Consiglio Comunale tutto e non solo il risultato politico, che si può ottenere con la votazione di un documento, premesso che, come ho anticipato, e lo richiedo espressamente in modo tale che rimanga a verbale, l'argomento non vada su un binario morto in termini temporali perchè vorrebbe dire una ulteriore perdita di tempo e non lo possiamo accettare, queste le motivazioni politiche. Accettiamo la richiesta, come avevo anticipato, di rimandare la mozione in discussione alla prima commissione utile convocabile, chiedo al Presidente Mucè quindi di dare delucidazioni in merito. Chiedo però quindi anche a tutti i Consiglieri, visto che, come è stato richiesto dai banchi di maggioranza, questa doveva essere l'occasione per dettare una linea comportamente almeno politica, mi auguro che dopo oggi non riaccadano diciamo così forzature in termini politici di argomenti, che hanno un interesse comune ed hanno anche una condivisione politica comune, e che quindi si possa arrivare sin da subito ad un accordo di fatto. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prima di dare la parola al Consigliere Pieraccioli, colleghi, io non posso altro che essere soddisfatto e felice quando la discussione è vera e viene attraverso le commissioni, quindi come dire si riportano gli argomenti in commissione, purchè a fronte dei tanti ordini del giorno o mozioni sospesi e rinviati ai prossimi Consigli Comunali, alla fine poi questo lavoro produca in Consiglio Comunale una accelerazione, quanto meno non si come dire ripeta la discussione che già avviene in un Consiglio Comunale, poi avverrà nelle commissioni e poi ecco che possa riavvenire anche nel prossimo Consiglio Comunale stante la libertà di tutti, giustamente, di poter affrontare nella maniera più completa e nello sviscerare fino in fondo i problemi che possono nascere da un singolo ordine del giorno, però poi non ci si può lamentare se gli ordini dei lavori aumentano nel numero e non si riesce, come dire, a votare, approvando o non approvando, atti di indirizzo politico e quindi ordini del giorno o mozioni. Semplicemente questo.

La parola, prego, Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Grazie Presidente. Solamente sarò brevissimo, volevo dire una cosa: che stasera non ci siamo fatti mancare di niente, anche il tribuno che parla alle folle, ma purtroppo le folle qui non ci sono. Però a lui una risposta gliela devo dare: uno, l'ha detto dice perchè non vieni di qua? Primo perchè sono orgoglioso di stare in questa maggioranza che anche stasera si mette in discussione e questa è la discussione che mi piace di mettersi in discussione e confrontarsi a prescindere. Poi, ritorno a dire con queste guerre fra bandi non è che servono, fra bande non fra bandi eh, fra bande non è che servono ad avvicinare i cittadini. Una proposta, che vogliamo fare come IDV, è che dobbiamo cercare di riuscire a fare lavorare meglio le commissioni nel senso di fare degli ordini del giorno che escano fuori dei documenti da queste commissioni da poi presentare al Consiglio. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Mucè, Presidente Mucè prego. >>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Semplicemente per dire che è già indetta una quarta commissione per il 10 marzo. Si tratta semplicemente di fare una variazione all'ordine del giorno per

introdurre anche questo argomento e quindi chiederò al Segretario di invitare a tutti i membri un nuovo ordine del giorno. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quini, allora all'interno della Commissione 4^ già convocata per il giorno 10 marzo, se ho capito bene, verrà integrato all'ordine del giorno la discussione in merito a questo punto che quindi si sospende in attesa della discussione in commissione per riportarlo poi al prossimo Consiglio Comunale. >>

- RINVIATA IN COMMISSIONE -

Argomento N. 12

OGGETTO: Mozione del Gruppo Misto su: "Sponsorizzazioni interventi all'esternamento interno e manutenzione rotatorie".

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, adesso i lavori proseguono con il Punto n. 11 che il Consigliere dell'UDC Sodi ritira, me ne ha data comunicazione personalmente e lo ringrazio e lo ha comunicato anche oggi in Conferenza dei capigruppo.

Aveva chiesto che il Punto n. 18, sempre una mozione del Gruppo dell'UDC, potesse prendere il posto al Punto n. 11. Buon senso ci ha portato a condividere in Conferenza dei Capigruppo che i lavori proseguiranno con il Punto n. 12 e con il Punto n. 13. Una volta terminata la discussione del Punto n. 13, se i tempi lo consentiranno, si procederà con il Punto n. 18 in sostituzione del Punto n. 11 che è ritirato.

Propongo all'aula, nel caso in cui la discussione non permettesse di affrontare il Punto n. 18, di considerare l'ordine del giorno al Punto n. 18 come sostitutivo del Punto all'ordine del giorno n. 11. Conseguentemente, al prossimo Consiglio Comunale, l'ordine del giorno del Gruppo UDC su agevolazioni ATAF sarebbe collocato attualmente dov'è collocato il Punto n. 11, che il Consigliere Sodi comunque ritira. Se su questo siamo d'accordo direi che si può procedere con il Punto n. 12.

Allora, seguiamo con il Punto n. 12 sempre la mozione del Gruppo Misto sulle sponsorizzazioni interventi all'esternamento interno e manutenzione rotatorie. Prego, Consigliere Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Ripercorro brevemente la mozione, anche se naturalmente immagino sia conosciuta a tutti. E' un atto che va in una direzione naturalmente costruttiva, perchè comunque proviene dai banchi dell'opposizione, questo a dimostrazione anche del fatto che quando si fa una opposizione seria ed inconsapevole si riesce ad essere duri ed intransigenti, come naturalmente avete avuto dimostrazione di notare, ma anche costruttivi su tematiche che possono variare dal sociale o anche tematiche apparentemente più superficiali come la gestione o comunque l'arredo urbano che riguarda la nostra città. La mozione, sostanzialmente, ripercorre il problema che abbiamo per quanto riguarda l'allestimento interno e la manutenzione delle rotatorie, che sono presenti sul nostro territorio, che non sono in numero esiguo perchè ci sono molte rotatorie, che non prevedono attualmente un allestimento interno sia nelle rotatorie recentemente costruite, come per esempio l'ultima in Via Baccio da Montelupo per la quale non è stato scelto, secondo quanto dichiarato anche dall'Assessore Borgi, la possibilità di sviluppare un arredamento interno conte-

stualmente alla fase progettuale. Di fatto si trovano quasi tutte nelle stesse condizioni. Capisco che, come è stato giustificato, ci siano naturalmente delle ristrettezze di Bilancio. Sulla base del fatto che però naturalmente l'Amministrazione si deve prendere delle responsabilità politiche e credo che sia tutto suo diritto e dovere farlo sulla base anche di scelte economiche. Dato che comunque questo è un problema che è, tra virgolette, facilmente risolvibile nel senso che un progetto è stato sviluppato in moltissime alte città d'Italia, anche nella Provincia di Firenze ci sono Comuni come Campi Bisenzio, se non sbaglio, che hanno già un progetto simile, o comunque tantissimi altri Comuni, che prevede a fronte di un intervento di arredamento interno, di sistemazione interno alla rotonda che non sia lasciata incurata a terra movimentata o erbacce o semplicemente di manutenzione, qualora i costi di manutenzioni non fossero ritenuti più sostenibili delle rotonde, come in questo caso non credo ci siano a Scandicci delle rotonde che necessitano di importanti manutenzioni, la possibilità di affidare a terzi, ho inserito anche la possibilità di fare intervenire in questo progetto le società partecipate, perchè è stato questo uno dei punti di discussione maggiore, sia per quanto riguarda la discussione politica generale, ovvero i risultati che...(BRUSIO IN SALA)..>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia, un attimo di attenzione. Per cortesia. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Non te lo danno il posto in Giunta, Sodi. Visto che noi tutti abbiamo comunque rilevato che apparentemente almeno, cioè trasformati in termini reali non si nota un investimento diretto degli utili ricavati dalle società partecipate e abbiamo avuto nei tempi di discussione ultimamente con Publiacqua. C'è la possibilità anche, visto che viene fatto come ripeto anche in altri Comuni, di interessare le società partecipate al livello comunale in questo progetto in cambio naturalmente di una possibilità di sponsorizzazione della rotonda, sostanzialmente si va ad installare in modo poi regolamentato uno spazio che dia la possibilità di fornire i propri contatti societari, o comunque pubblicitario a fronte di un intervento economico della società. E' un progetto che non costerebbe in termini economici niente al Comune. E' un progetto facilmente attuabile, è un progetto che naturalmente dovrà riscontrare il consenso degli interessati, quindi di privati o di società partecipate. Io credo che, vista l'importanza della comunicazione e della pubblicità oggi, non credo che questa possa essere una occasione che molte società o attività si lasceranno perdere. Va da sé che tutto dovrà essere anche poi proporzionato sulla base di quello che potrebbe essere un ipotetico bando stilato, sulla base anche di quelli che possono essere i progetti sviluppati perchè è chiaro che tutto va coordinato su anche una neces-

sità di esborso economico, no? Quindi non si può certamente andare a richiedere cifre folli, quanto meno però qualcosa che possa risolvere questo problema, che naturalmente è un problema relativamente effimero perchè è un discorso di immagine, ma comunque per una città che deve crescere, e per crescere bisogna che cresca, come ho detto più volte, egualmente in tutte le zone senza lasciare zone buie o comunque meno curate. E' un problema che credo possa essere discutibile e risolvibile. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Giacintucci. Bene, colleghi, su questo ci sono interventi? Prego, collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Mi sembra che però in qualche rotatoria già ci sia questo approccio di sponsorizzazione e gestione, se non ricordo male. Pertanto, credo che di non avere niente in contrario ad approvare questa mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Mugnaini. Ci sono altri interventi? Sennò, prego, mi chiede la parola l'Assessore Borgi. Ascoltiamo l'Assessore Borgi. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Mi dispiace accodarmi al collega Fallani, ma costruttivi ma non molto informati.

Allora, abbiamo otto rotonde sul nostro territorio. Due rotonde sono già affidate a dei vivaisti con questa modalità: quella di via Pisana Nazioni Unite e quella detta fagiolone, quella della Pace Mondiale. La rotonda di Via Nazioni Unite 8 Marzo era già stata affidata ad un vivaista, che però ha rinunciato per motivi suoi, quindi cercheremo un altro vivaista.

Per quanto riguarda le rotonde di Via dei Ciliegi e Via Moro sono soggette al progetto del verde della tramvia, quindi non sono ancora nella nostra disponibilità. Per quanto riguarda le rotonde di via del Pantano e Via Darwin sono in carico ad Autostrade, ancora non sono nella nostra disponibilità. Rimane quella di Via Baccio da Montelupo che è in corso di realizzazione.

Quindi, mi sembra che l'oggetto della mozione sia qualcosa che per noi è già uso e costume da tempo. Quindi, non vedo i presupposti perchè noi ci si impegni a qualcosa che già facciamo. Va detto, tra l'altro, che il Codice della Strada non prevede l'installazione dei cartelli pubblicitari all'interno delle rotatorie, quindi non si possono mettere i cartellini pubblicitari. Se da qualche parte li

vedete non sono conformi al Codice della Strada. L'unica cosa, che può essere messa, sono dei cartelli che indicano i curatori della manutenzione della rotonda stessa, dell'area stessa. Quindi, stiamo già operando nella modalità con cui viene chiesto che lo facciamo con questa mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Borgi. Prego, Consigliere Marino. >>

Parla il Consigliere Marino (PD):

<< Grazie Presidente. Quindi, mi ricollego anche al discorso che aveva fatto la Loretta, al fatto che già l'Amministrazione, quindi è prassi dell'Amministrazione Comunale di Scandicci intervenire sulle rotonde. Questo metodo già viene usato. Quindi, mi sembra inutile votare una mozione del genere. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Marino. Prego, Consigliere Giacintucci per l'intervento. Prego. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Sinceramente non so se l'Assessore Borgi credo che a questo punto abbia diciamo modalità diverse di esprimersi perchè da un colloquio che avevamo fatto in via informale, prima di presentare questa mozione, venne proprio fuori questa necessità. Oltretutto mi fece presente anche come risulta, non credo che ci siano oltre a quelle che ha menzionato solo la rotonda di Via Baccio da Montelupo sotto la gestione comunale che necessita di un intervento, perchè mi viene così un esempio magari anche in Via Pisana, prima della rotonda affidata ad un vivaista, ce n'è anche un'altra di più piccole dimensioni, non del tutto come ce n'è anche un'altra il collegamento stradale che porta verso l'autostrada. Non so se anche quella fa parte di Autostrade SPA a questo punto, ma non la via di cui si diceva prima. Quello che chiedo però a questo punto è: visto che ha detto, per quanto riguarda quella di via Baccio da Montelupo c'è in itinere, non è terminata la fase di progettazione, su quella io feci una interrogazione alla quale, una interrogazione a risposta orale alla quale lei in primis rispose che era presente al momento dell'approvazione del progetto esecutivo anche, anzi del progetto definitivo anche l'arredamento interno. Poi successivamente mi disse che, sempre sulla base di quel problema, non era stato più previsto l'arredamento interno per motivazioni economiche. Quindi, vorrei capire la fase progettuale adesso a cosa si riferisce, cioè se è un discorso sempre riportabile al progetto di affidare anche quella rotonda a terzi o

se è in ponte un qualcosa che possa essere riconducibile direttamente ad un investimento dell'Amministrazione Comunale in tal senso? Non credo che questo sia possibile.

A tal modo se naturalmente l'impegno che l'Amministrazione Comunale si è detta di avere preso possa essere migliorabile o auspicabile, chiedo che quindi questo lavoro possa essere ampliato su tutte anche quelle rotonde, che necessitano di questo intervento. Ritiriamo naturalmente la mozione per quanto ci interessa e attendo che l'Assessore mi risponda. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Giacintucci. Prego, Consigliere Stilo.>>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Io credo che questa mozione offra un doppio spunto per fare un censimento anche, sapere quante rotonde ci sono sul territorio, quante? Sicuri, sono otto in tutto? In tutto il territorio comunale sono otto? Grazie Assessore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Questa informazione l'ha già data, perfetto. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Mi sembrano di più, sono poche dice otto, ne prendiamo atto che sono otto. C'è un altro però che vorrei sottolineare e che forse non è stato toccato da nessuno, ma la mozione oltre c'è un distinguo che mi sembra interessante, non un distinguo secondario. La mozione tira in ballo anche l'eventualità di sponsorizzazioni per quanto riguarda la manutenzione di società private o a partecipazione comunale. Io questo non credo che sia un distinguo a caso. Nasce girando la Provincia, i Comuni nel vedere che molto spesso su queste rotonde si vede scritto, per esempio, manutenzione a cura di, guarda caso sono società anche nostre partecipate. Ed allora va bene il vivaista, va bene tutto, però se qualche nostra partecipata ogni tanto adottasse se non l'aiuola, se non la rotonda, ma anche spazi di verde, mal curati, che si potrebbero comunque approfittare ed utilizzare, non sarebbe male. Io opero a Prato non vi dico quante rotonde vedo scritto manutenzione a cura di Consiag. Voglio dire beh se qualche palanchina venisse anche per qualche rotonda di Scandicci non è che noi ci si sputa sopra. Ecco perchè la motivazione della mozione presentata dal Gruppo Misto andava in questa direzione, che io reputo abbiamo fatto bene a cogliere questo particolare aspetto. Non è da sottovalutare. Quindi, noi bisogna che di queste cosine se ne parli un po' di più con le partecipate. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie, Consigliere Stilo. Colleghi, ci sono altri interventi, oppure si chiude la discussione? Bene, se non ci sono altri interventi per la discussione, allora si chiude la discussione ed eventualmente interventi per dichiarazione di voto su questo. Prima di metterla in votazione ci sono interventi per dichiarazione di voto? No, scusa, scusa.

Chiedo assolutamente scusa a tutto il Consiglio. Non avevo proprio sentito che il Consigliere Giacintucci ritirava la discussione. Quindi, me ne assumo la responsabilità, chiedo scusa al Consiglio. Colpa mia non avevo proprio sentito. Mi dispiace. Ringrazio il Consigliere Giacintucci è venuto a dirmelo immediatamente. Chiedo scusa. Evidentemente sono distratto perchè non so il Consigliere Lanini cosa volesse per dichiarazione di voto. Ah, okay, perfetto. Io mi scuso. Perfetto, allora è stata...mi scuso, quindi è stata ritirata. Chiedo ancora scusa, me ne assumo la responsabilità. Cospargo il capo di cenere. >>

- RITIRATA -

Argomento N. 13.

OGGETTO: Mozione del Gruppo PRC su "Restituzione deposito cauzionale prelevata da Publiacqua SPA".

Parla il Presidente Merlotti:

<< La discussione prosegue con il Punto n. 13 Mozione del Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista sulla restituzione del deposito cauzionale prelevata dal Publiacqua SPA. Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Scusi Presidente, quanto tempo abbiamo per discutere?>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Il tempo che è necessari, collega. Io spero un'ora, un'ora e un quarto, un'ora e venti. Io mi auguro non sia così lunga. Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Dunque, ora come i Consiglieri possono vedere, la mozione, che si va a discutere stasera, non è stilata diciamo come quella che c'era nel fascicolo del Consiglio, perchè la mozione era stata presentata antecedentemente la commissione che abbiamo fatto sull'acqua. Se vi ricordate io chiesi, fu chiesta la sospensione di quella mozione in attesa della commissione, che poteva chiarire alcuni punti. Pertanto, fatta la commissione, sono emerse alcune differenziazioni di quelle che erano antecedentemente le regole ed i regolamenti che erano stati dettati. Pertanto mi sono trovata a riscriverla. E riscrivendola ho fatto riferimento alla mozione presentata anche nel 2004 dai Consiglieri di maggioranza Gazzarri e Tomassoli Lorenzo, dove era stata votata a larghissima maggioranza. Pertanto, io ho ripreso quella mozione nelle parti fondamentali e la ripresento poi aggiungendo quello che è emerso anche un po' dalla commissione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Mi scusi, collega Mugnaini, informo il Consiglio che stiamo provvedendo a fare le fotocopie della nuova mozione, che appunto ha presentato la collega per poterla dare a tutti voi. Prego, collega prosegua. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Ce l'hanno di già, posso proseguire? Oppure no? Allora devo aspettare che ce l'abbiano? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no prosegua, quanto le stiamo facendo le fotocopie.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Intanto incomincio a leggere, così magari potete anche. Ah, guarda, qualche cosa ce l'ho io, magari la...Ora tutte non le posso dare perchè ce ne ho pochine anch'io.

PREMESSO CHE in data 27/4/2004 il Consiglio Comunale di Scandicci approvava in larghissima maggioranza un ordine del giorno presentato dal Gruppo DS - all'epoca era DS, non era DC - a firma di Gazzarri Tomassoli con cui si aderiva alla Dichiarazione di Roma del 10/12/2003: dichiariamo l'acqua un diritto universale.

RICORDATO CHE nel testo approvato figurano affermazioni quali: l'esclusione dell'acqua quale diritto esplicito dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, ha impedito ai cittadini di esercitare delle pressioni efficaci sui governi, ed ha determinato l'affermarsi della legislazione nazionale nelle pratiche politiche, in un contesto internazionale di crescente economicismo neo liberale, di approcci e di modi di gestioni fondate sull'acqua vista come un bene economico. E' urgente e indispensabile riconoscere il carattere di un bene comune pubblico, dell'acqua e degli ecosistemi e pervenire all'esclusione dell'acqua dalla categoria dei beni e servizi mercantili. E non solo per quanto riguarda l'utilizzo idropotabile, essenziale ed insostituibile anche per altre attività economiche, agricole, energetiche, industriali, di natura fondamentale per il diritto alla vita ed il vivere insieme.

L'acqua deve essere considerata un bene comune pubblico anche in questo caso.

L'acqua ed i servizi idrici non devono essere l'oggetto di negoziati commerciali, ma di regole mondiali, che definiscono e promuovono una valorizzazione e gestione dell'acqua sostenibile come bene comune e diritto umano universale.

Poi prosegue: a tal fine ribadiamo i seguenti principi:

l'acqua è un bene comune dell'umanità, appartenente a tutti gli organismi viventi. L'accesso all'acqua è un diritto umano e sociale individuale e collettivo.

Il finanziamento del costo necessario per garantire ad ogni essere umano l'accesso all'acqua, nella quantità e la qualità sufficienti per vivere, è della responsabilità dei poteri pubblici.

Allora, riprendendo queste parti e poi quello che era venuto fuori dalla Commissione, io proseguo allora visto che il contendersi era la domiciliazione anche bancaria.

La domiciliazione bancaria si ritiene è un atto discriminante tra cittadini considerando che molti di questi hanno già la domiciliazione. Rimangono escluse le fasce più deboli. Infatti, chi è che non ha la domiciliazione bancaria? Sono i pensionati a basso reddito, cioè con la pensione minima, e quelli che veramente si trovano in difficoltà sociali ed economiche, che rimangono escluse le fasce più deboli costrette ad aprire un conto bancario o postale per eludere il deposito cauzionale, ma poi dover sostenere le onerose spese bancarie.

Ora, voi sapete benissimo che non è aprire con 500 Euro il conto in banca magari, però poi alla fine la banca ha degli oneri, ha dei costi. Pertanto, anche se te non usufruisci di questo, alla fine dell'anno te avrai sempre dei costi aggiuntivi che dovrai pagare. Pertanto, per risparmiare le persone magari trenta euro, si trovano poi a finanziare la banca con le spese bancarie. E questo rientra un po' nella mercificazione anche, perchè se l'acqua è un diritto, che serve per la sopravvivenza, non può essere dettato da chi ha o meno e il risparmio di chi ha o meno i soldi per metterli nelle banche.

Allora IMPEGNA IL SINDACO ad adoperarsi affinché intanto la conferma della delibera del 27/4/2004.

IMPEGNA su questa base il Sindaco e la Giunta e gli uffici comunali per quanto di loro competenza a proporre una revisione delle tariffe, che preveda una fascia gratuita, infatti quantità e qualità, sufficienti per vivere. Ora, già a suo tempo c'erano delle statistiche ed oggi ci risono, le hanno rifatte anche, statistiche di quanto viene considerato pro capite un servizio per la, non solo per la sopravvivenza della persona, ma anche quel minimo indispensabile che porta all'igiene della persona per vivere dignitosamente.

Da una statistica fatta risulta che tra lavarsi i denti, lavarsi il viso, lavarsi un minimo il corpo, fare da mangiare, bere, lavarsi le mani, nell'arco della giornata il consumo di una persona pro-capite è di 100 litri. Ecco, su questi 100 litri io ora oggi ne parlo, poi magari ritengo che in una commissione fatta ad hoc se ne possa discutere più approfonditamente e poi magari fare una proposta tutti insieme se siete d'accordo naturalmente su questa cosa. Però, ecco, io dico già in quell'ordine del giorno, che io ho ripreso, c'era infatti la quantità e la qualità dell'acqua sostenibile per ogni essere.

Pertanto, direi di ragionare in un prossimo futuro su una tariffa, su una quantità di acqua gratuita per tutti e poi in fasce differenziate. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega, la invito a concludere l'intervento, poi dopo seguirà il dibattito. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Poi, nello stabilire l'entità del nuovo deposito cauzionale nel minimo garantito, cioè in un deposito di un mese per tutti, indipendentemente dalla domiciliazione bancaria. Tale deposito a garanzia è da considerarsi sufficientemente equo. Cioè io ritengo che non si possa dire te non hai il conto in banca devi pagare il deposito cauzionale, te invece hai il conto in banca non paghi il deposito cauzionale. Se l'acqua è un diritto, il diritto è uguale per tutti. Pertanto, ritenendo che in una società civile tutti ci si debba rimettere in discussione un attimino, si debba sostenere tutti la stessa cosa, direi che far pagare un mese a tutti i detentori di un contatore, sia equo. Ed il deposito di un mese è sufficientemente garante per una eventuale morosità, eventualmente.

Si giunga a non considerare morosità i ritardati pagamenti occasionali. Publiacqua, no i ritardati, Publiacqua proceda alla restituzione immediata della differenza fra nuovo deposito stabilito, e chi lo ha pagato chiaramente, e quanto precedentemente prelevato.

Publiacqua chiarisca a quegli utenti, che sono legati alle società lettriste, che operano nel settore, il suo rapporto con tali società oltre alla competenza ed ai doveri di ciascun soggetto. Quali possibilità abbiano gli utenti di ottenere attraverso di esse tutte le informazioni ed i dati utili. Con quali modalità deve essere garantita a tutti la certezza della restituzione delle differenze versate.

ATTIVARE tutti gli strumenti a disposizione dei singoli e dei condomini per instaurare, qualora lo desideri, un rapporto diretto e individuale con Publicqua, autolettura, contatori esterni ecc.

Io ritengo che ognuno di noi deve pagare per l'effettivo consumo che produce, non può essere il condominio che stabilisce quanto io devo pagare. Pertanto, mettendo i cittadini in condizioni, oltre per chi ha già il contatore, di fare anche l'autolettura, questo vuol dire persone che hanno il contatore in casa non sono tenute a metterlo alle scale, all'esterno, ma possono tranquillamente assumersi la responsabilità e la gestione del proprio contatore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie per l'illustrazione e la lettura della sua mozione. Prego, Consigliere Calabri. >>

Parla il Consigliere Calabri (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Dunque, su questo argomento del deposito cauzionale credo si sia sentito tante versioni, tanti articoli. Ne hanno parlato i gazzettini

ecc. Per cui, si finisce anche per ripetere le stesse cose, credo sia inevitabile anche. Comunque, la cosa certa è che da tutte le reazioni e le proteste, che da più parti ci sono state e tutte le soluzioni di conseguenza prospettate, sottolineano la inadeguatezza condivisa del metodo e della sproporzione dell'entità del deposito cauzionale richiesto, richiesto agli utenti a garanzia di eventuali insolvenze, anche quando queste non esistono. Pertanto, la richiesta di fare chiarezza, considerare la posizione degli utenti virtuosi e cioè regolari nei pagamenti, riconsiderare l'entità del deposito e soprattutto restituire nel più breve tempo possibile quanto impropriamente richiesto agli utenti regolari, ci trova senz'altro d'accordo. Non obbligare i cittadini a dovere domiciliare le bollette, perchè in alcuni casi obbligherebbe a dovere aprire un conto corrente, che andrebbe a favorire le banche ed a gravare ulteriori costi per la gestione del conto, che diversamente non sarebbe stato aperto. E comunque lesivo del diritto di scegliere il modo di adempiere al pagamento da parte degli utenti. Fare chiarezza sul tipo di rapporto che Publiacqua ha con i cosiddetti lettruristi, un problema che sicuramente richiedeva già prima di essere chiarito, ma che in questo caso è stata dimostrata ancora di più la necessità di una revisione del metodo che non crei disparità di trattamento fra gli utenti.

Tutte queste cose sono molto importanti per dare ordine a quanto avvenuto, augurandosi che non si ripetano episodi simili e rimarcando un principio, che già altre volte è stato rimarcato, ma che comunque ripeto, che è e deve essere fondamentale perchè è e deve essere fondamentale e cioè che l'acqua è un bene comune e come tale va tutelato soprattutto nella gestione...scusate, dicevo che deve essere un bene fondamentale e cioè che l'acqua è un bene comune e come tale va tutelato soprattutto nella gestione dei servizi.

Detto questo, la mozione presentata dalla collega Mugnaini riteniamo debba essere in qualche modo rivista, e cioè a dire al punto 4 eliminando il punto 4 e poi procedendo, se vuole la leggo per una maggiore chiarezza, dopo la premessa, dopo il punto 3 di procede: rilevato come su una problematica così delicata ed importante si siano recentemente sviluppate nel nostro territorio ampie proteste da parte dei cittadini per la richiesta fatta da Publiacqua attraverso le ordinarie bollette di un consistente aumento del deposito cauzionale. Affermato che una eccessiva forzatura rivolta ad ottenere da parte degli utenti l'apertura di un conto corrente bancario con il gravame delle spese, che esso comporta, può mettere in difficoltà alcune categorie di cittadini. Il Consiglio Comunale condivide l'indignazione e le proteste manifestate dai cittadini. Impegna il Sindaco ad adoperarsi affinché si confermi la delibera del 27/4/2004, nello stabilire l'entità del nuovo deposito cauzionale nel minimo garantito, preferibilmente pari ad un mese per tutti, per coloro che pur avendo la domiciliazione bancaria risultano virtuosi nei pagamenti. Si giunga a non considerare morosità i ritardati pagamenti occasionali. Publiacqua proceda alla restituzione immediata della differenza tra nuovo deposito stabilito e quanto precedentemente prelevato. Publiacqua chiarisca a quegli utenti che sono legati alle so-

cietà lettriste, che operano nel settore, il suo rapporto con tali società, oltre alle competenze ed ai doveri di ciascun soggetto, quali possibilità abbiano gli utenti di ottenere attraverso di esse tutte le informazioni e i dati utili. Con quali modalità deve essere garantita a tutti la certezza della restituzione delle differenze versate. Attivare tutti gli strumenti a disposizione dei singoli e dei condomini per instaurare, qualora lo desiderino, un rapporto diretto e individuale con Publiacqua (autolettura contatore esterno ecc).

Questo è quanto si propone. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Calabri, può sottoscrivere l'emendamento e farlo avere alla Presidenza? Grazie. Che così facciamo fare le copie per i Consiglieri. Prego Consigliere Pieraccioli.>>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Grazie Presidente. Vedete, per parlare di questa mozione...no, no, non...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Mi scusi Consigliere Pieraccioli, mi scusi. Consigliere Calabri, posso avere l'emendamento da lei sottoscritto alla Presidenza, che così distribuiamo le copie anche agli altri Consiglieri? Prego, Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Nell'orario di festa, vedi, mi hanno belle e fermato. Riparto. Vedete, per parlare di questa mozione, devo prima fare una domanda non interessa a nessuno, è bella questa cosa: l'acqua, il valore dell'acqua è un diritto universale o è una merce da profitto? Dovrebbe essere una risorsa per qualcuno, o è un bene a disposizione dei cittadini? Ora, qualcuno si chiederà cosa c'entra la mozione in questione? C'entra, perchè è il Decreto Ronchi che di fatto dà la partecipazione minima al 40% ai privati, a partire dal 2011. Questo è per fare un po' di informazione. Ora, voglio dire la posizione dell'Italia dei Valori sul recupero del deposito cauzionale, non interessa a nessuno, ma lo dico: premesso che già avevamo presentato una mozione che andava in questo senso nel mese di dicembre. Provo ad urlare un po' più forte, Loretta, sennò. Nel frattempo una nostra delegazione aveva incontrato il Presidente di Publiacqua. Dice Scandicci (parola non comprensibile)..tanto non lo sento. Ribadendo allo stesso ed ai tecnici di Publiacqua presenti che l'aumento del deposito cauzionale è e rimane un abuso di potere, quindi un atto illegittimo, dato che molti

condomini non avendo il contatore unico, ma avendo un contatore generale, il loro amministratore si serve di agenzie di lettristi e sono impossibilitati nel fare una domiciliazione bancaria. Nel periodo intercorso, lo sapete che è surreale questo, vero? Come diceva il Presidente del Consiglio, nessuno ascolta. Nel periodo intercorso tra dicembre ed ora ormai marzo, molte delle bollette con l'aumento del deposito cauzionale sono già state pagate. Chiaramente tutto questo prende sempre più il convincimento della gabella a cui viene sottoposto il cittadino. Abbiamo fatto l'esempio della persona anziana, che non ha mai avuto un conto corrente, dovrebbe farlo ad un costo medio di 100 Euro di tenuta conto e quindi sarà soggetto a pagare la gabella. Che il nostro ATO ha messo i cittadini nella commissione con il Presidente ATO ed un ingegnere di Publiacqua abbiamo fatto rilevare che abbiamo le bollette più care d'Italia e i profitti di Publiacqua crescono tutti gli anni. Quest'anno supereranno i 13 milioni di Euro. Addirittura ci viene spiegato che se i cittadini diventano virtuosi, cioè consumano meno acqua, il profitto deve rimanere invariato.

La problematica, che in un primo momento veniva spacciata, era che si dovevano tutelare in ragione della morosità, poi smentita di fatto dal Presidente di Publiacqua, che spiegava e certificava, che i morosi di Publiacqua non andavano oltre il 2%. Questi sono dati certificati, ma almeno il Presidente De Angelis una specie di ravvedimento l'aveva, ed aveva proposto il recupero del 75% anche per chi non fa la domiciliazione bancaria. Vorrei sapere l'ATO cosa dice, visto che il Presidente dell'ATO in commissione non ha confermato questo ravvedimento. Detto tutto ciò noi avremmo chiesto il recupero totale della somma presa ai cittadini. Ora, con la mozione diversificata dalla collega Mugnaini, viene detto che il deposito cauzionale verrà portato ad un mese di anticipo indipendentemente dalla domiciliazione bancaria, che di fatto creava e crea cittadini di serie A e cittadini di serie B. Sia chiaro che la restituzione delle somme prelevate deve essere garantita. Ora aspettiamo cosa dicono. Grazie dell'attenzione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Gheri Guido, prego. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< No, io scusate ma non so più nemmeno come fare a presentarmi in queste commissioni, perchè onestamente mi sembra che siamo arrivati veramente al comico generale. Però volevo dire un attimo una piccola parentesi. In questo caso do ragione a Pieraccioli, non vorrei fare una gaffe per l'ennesima volta, ecco che quando si parla di cose importanti ognuno si fa gli affari suoi, ma a quanto pare è costume diciamo di questo Consiglio Comunale. Però voglio ricordare che anche qui c'è qualcuno che vuole fare la gara a chi ha proposto

queste cose. Una piccola parentesi: noi è un anno siamo arrivati addirittura a fare un programma che ora ne faremo una class action, bisognerebbe invece di dire che io l'ho fatto a dicembre, la Consigliera l'ha fatto a luglio, io l'ho fatto ad agosto, noi fortunatamente questo argomento è un anno che lo tocchiamo e addirittura con i nostri legali metteremo in moto una class action. Ma bisognerebbe forse più domandare a tutti coloro che hanno firmato in tutti i comuni della Toscana, insomma o della valle come si chiama, che qui è una presa di giro per i cittadini anche coloro che in qualche Comune hanno votato magari i rappresentanti dei loro Comuni, insomma e hanno perso l'occasione in questo caso per non fare una bella figura. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Giacintucci. In merito all'attenzione ed all'interesse io non posso costringere i Consiglieri obbligarli ad ascoltare. L'importante è che quanto meno ci sia la possibilità per chi parla di farlo in un'aula dove non regna la confusione. E quindi nel caso in cui i Consiglieri debbano parlare anche fra di loro, anche comprendere alcune questioni meglio, li invito a farlo dietro alle mie spalle e quindi non disturbare gli altri che invece cercano di seguire o che, come dire, provano ad ascoltare chi parla. Il che poi disturba anche chi parla perchè non lo può fare in maniera compiuta e nella serenità di un'aula che, quanto meno, non lo disturba con il proprio comportamento. Quindi, mi scuso anche con il Consigliere Pieraccioli e do la parola al Consigliere Giacintucci. Prego. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Naturalmente l'argomento è di quelli importanti perchè prima di tutto, al di là dell'oggetto materiale della discussione, inteso come bene primario e pubblico l'acqua, si tratta, visto che è questo quello che i cittadini sentono, di discutere su un problema che comunque tocca le tasche dei cittadini. Apprezzo il riferimento della collega Mugnaini perchè naturalmente questo problema sta a cuore a tutte le forze politiche, immagino e mi auguro. Conseguentemente credo che la discussione debba essere la più ampia e condivisa possibile. Vorrei però dare per questo un altro spunto di riflessione per la discussione perchè noi oggi ci troviamo a discutere, tra virgolette, sul latte versato cioè un problema è stato riscontrato, un problema che è stato riscontrato purtroppo quando ha già avuto le sue conseguenze, c'è da chiedersi il perchè. Quello che mi chiedo soprattutto, ed è emerso anche nell'ultima commissione svolta a cui hanno partecipato esponenti di Publiacqua e dell'ATO di riferimento, è proprio il ruolo di quest'ultimo perchè, lo dico sinceramente, in commissione io pensavo di avere davanti due membri del Consiglio di Amministrazione di Publiacqua e non un Direttore Generale di Publiacqua e un mem-

bro o il Presidente dell'ATO che, per quanto possa saperne, è rappresentazione, anzi rappresentanza delle amministrazioni comunali e che quindi dovrebbe prima di tutto fare gli interessi dei cittadini. Sinceramente, dalle risposte che ci ha dato e anche dalle motivazioni imbarazzanti portate a discussione, sembrava più che facesse l'interesse di una società che viene gestita come una società privata, ma che di fatto e per fortuna è una società pubblica. Quindi, noi arriviamo a discutere di questo, però ci sarebbe da porsi delle domande anche sul sistema di funzionamento dell'ATO, sul perchè chi doveva decidere, visto che il regolamento lo stabilisce l'ATO, chi doveva decidere questi parametri è partita una decisione che anche da loro poi successivamente, visti i risultati, è stata definita come inconcepibile. Ci sarebbe da chiedersi come mai allora qualcosa che viene definito come inconcepibile ed insostenibile è stato in quei discorsi presentato come qualcosa di normale e di dovuto. Ci sarebbe da chiedersi anche, visto che si permettevano di sentenziare sul secondo o sul primo posto della classifica delle bollette più care d'Italia, ci sarebbe da chiedersi perchè, ad esempio, quando si mostrano i muscoli giustamente anche da una parte perchè poi ci si lamenta delle società in perdita, non ci si dovrebbe lamentare delle società che creano utili, io mi lamento di una società che crea 12 milioni di utile, se questa gestisce un bene primario e pubblico come l'acqua, ma se soprattutto l'utile che produce, grazie alle bollette onerose, non è direttamente reinvestito o quanto meno almeno palesemente reinvestito, o se per di più vi porto un esempio perchè anche questo deve essere argomento di discussione perchè anche questo deve essere un parametro di valutazione per far sì che la posizione, che ognuno di voi assuma in una valutazione di quest'atto che comporterebbe, comporterà mi auguro una risoluzione diversa dal problema per cui stiamo discutendo e per come si è prospettato, come mai una società che genera 12 milioni di utile si può permettere di decidere, ad esempio, che la copertura economica per la fascia delle famiglie disagiate debba essere trovata al 50% tramite stanziamento degli utili ricavati ed il restante 50% su ammortamento tariffario? Ci sarebbe da chiedersi anche come mai si fa una scelta anche di questo genere. Mi aspetterei una decisione del genere quando si ha davanti un bilancio che presenta o un utile ridotto o, come sarebbe forse più opportuno per una società pubblica, un pareggio di Bilancio. Non un Bilancio che presenta 12 milioni di Euro di utile. Perchè vuol dire anche questo una scelta in questo caso anche politica, non naturalmente dell'Amministrazione Comunale, ma dei vertici di Publiacqua e della non magari interferenza dell'ATO e quindi qui c'entra in mezzo anche la politica, in quella che è una scelta economica e commerciale sbagliata, aziendale, produttiva per l'azienda, sbagliata per i cittadini. E' sulla base di questo che anche la riflessione di oggi deve essere riflessa perchè non dobbiamo assolutamente, è riduttivo limitare la discussione e anche la soluzione del problema solo ed esclusivamente al deposito cauzionale, perchè come ci hanno spiegato benissimo e come purtroppo hanno dimostrato anche con i termini, il deposito cauzionale è

legato a tantissimi altri fattori che interessano l'intero settore economico della società, che interessano anche indirettamente i cittadini con le bollette, l'ATO, quindi il peso delle amministrazioni comunali che in questo caso, come credo possa tranquillamente confermare il Sindaco, si è fatto sentire forse tardi. Perché c'era la possibilità benissimo, visto che i membri dell'ATO sono espressioni delle amministrazioni, di bloccare in partenza questa possibilità di risoluzione economica. Non posso sentirmi assolutamente dire, come mi è stato risposto sulla stampa, che il deposito cauzionale è illegittimo. Io credo che parlare di illegittimità in un contesto del genere sia naturale, ma bisognerebbe anche capire che limite si può porre alla legittimità quando, ripeto, si offre un servizio che non è assolutamente equiparabile, purtroppo, come hanno fatto i vertici ad un altro servizio di erogazione o sennò ancor peggio ad una semplice società di servizi. Bisognerebbe magari avere una visione politica, economica della gestione aziendale un po' diversa, che è mancata in questi anni, che mi auguro possa trovare invece riscontro nei prossimi anni. Io sarei, come ho espresso anche, il mio gruppo ha espresso tramite stampa addirittura per azzerare il deposito cauzionale perché i ritardi di pagamento sono già ampiamente coperti dalle more, che poi vengono addebitate sulle bollette successive. Ecco, però comunque c'è sempre il rischio di non incorrere in un pagamento. Io, da che mondo è mondo, so che al momento in cui non si effettua un regolare pagamento dopo anche solleciti, ci sono tantissimi metodi per la riscossione forzata in questo caso di quanto dovuto. La riscossione dei tributi è un esempio banale, no? Allora, c'è da capire qual è la motivazione che porta in tutti i modi a questa soluzione prima sei mesi, poi quattro, poi due, con parametri ridicoli perché si equipara ad un ritardatario anche chi ha pagato regolarmente le bollette, perché l'ultima proposta è quella di due mesi anche per i buoni pagatori, tra virgolette, se questi possono essere categorie. Quindi, c'è una precisa volontà aziendale, quindi politica, di andare verso questa soluzione che è solo ed esclusivamente una soluzione che porta dei benefici economici all'azienda. E' inutile nascondersi dietro chissà quali parabole filosofiche. E' questo, punto. Come portava beneficio all'azienda ed era solo ed esclusivamente una semplice scelta commerciale e la possibilità di azzerare il deposito cauzionale qualora l'utente decidesse di domiciliare l'utenza. Quindi, decidesse di appoggiarla direttamente su un conto bancario. Chissà a quale grande regalo ci si nasconde dietro, c'è anche il manifestino qua nel corridoio: Publiacqua ti restituisce i soldi. No, Publiacqua evita di rubarteli forse. Potrebbe essere questa la lettura più corretta, perché la volontà, che mi sembra per fortuna dalle ultime discussioni stia venendo meno visto la martellante pressione delle forze politiche, la volontà di permettere la domiciliazione bancaria e quindi rimborsare poi il deposito cauzionale, va solo contro alla necessità di Publiacqua di azzerare completamente il rischio di impresa, ma per di più, perché questo è un fattore che magari non è palesato, ma la scelta commerciale che tantissime società fanno

nei settori più diversificati, di dare agevolazione a chi si appoggia al conto corrente bancario, è che in primis oltre alla, diciamo alla...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Giacintucci, la invito a stringere per concludere. Grazie. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Sì, grazie Presidente concludo. Grazie anche alla effettiva possibilità di riscuotere senza ritardi la bolletta e quindi il pagamento, va da sé che questa è una logica che non premia il consumatore per il semplice fatto che lo sapete tutti perché credo che ognuno di voi abbia qualcosa di domiciliato direttamente sul conto corrente, è più difficile controllare. E' questo il punto che non è da poco. Perché un conto è vedersi arrivare a casa una bolletta, andare a pagare un bollettino postale dove c'è un importo, dove uno l'effettua. Un conto è vedersi magari a fine mese, cioè non al trimestre, l'estratto conto addebitato. E' difficile poter controllare anche in questo caso. Sì, arriva anche la bollette, certo, ci mancherebbe altro, ma sai benissimo che la bolletta non arriva contestualmente all'addebito al RED bancario, arriva con tempistiche diverse. Ma sono scelte commerciali che fanno tutte le società, ma che non sono assolutamente concepibili fra società che erogano un servizio come questo. Naturalmente noi ci troviamo d'accordo con questa mozione, la voteremo. Capisco anche l'emendamento presentato dal PD che chiedo però di poter leggere in forma estesa perché non l'ho avuto. Però partiamo anche da quest'altro punto di riflessione per la discussione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Consigliere Porfido, a questo proposito, prima di procedere voglio capire perché non ho ancora ricevuto l'emendamento o, se ho compreso bene, quello che sembrava essere un emendamento. Conseguentemente non ho potuto disporre ancora la distribuzione ai colleghi, così come chiedeva per esempio il collega Giacintucci. Consigliere Porfido, può fare spiegare o precisare? Perché non l'ho ancora ricevuto io. Sennò, va beh, se è un attimo. Prego, Consigliere Calabri. >>

Parla il Consigliere Calabri (PD):

<< Sì, giusto per precisare, per completare l'intervento di prima. Io avevo criticato punto per punto la mozione della Consigliera Mugnaini per poi addivenire alla sintetizzazione di una mozione incidentale, che intenzione di presentare. E su questo credo che si possa...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora no. Allora, quindi non è un emendamento all'ordine del giorno della collega, ma è la presentazione cioè il suo intervento è stato propedeutico alla presentazione di una mozione incidentale? >>

Parla il Consigliere Calabri (PD):

<< Esatto, sì. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, comunque se me la può fare avere debitamente firmata alla Presidenza, così do le copie ai colleghi. >>

Parla il Consigliere Calabri (PD):

<< Subito. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego, Consigliere Porfido. Mi scusi, ma non avevo ancora la documentazione qui. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Publiacqua ha fatto come fece Quintino Sella. Quintino Sella, subito dopo l'Unità d'Italia aveva bisogno di soldi e mise la tassa sul macinato. Risolse il problema. Lui risolse il problema del bilancio dell'Italia e Publiacqua vuole risolvere il suo bilancio. Sono venuti in commissione hanno ammesso di avere fatto una cantonata. C'eravamo tutti, no? Quindi, mi dispiacerebbe stasera su un problema in cui siamo tutti d'accordo, non trovare un testo unificato nel senso che diamo una interpretazione univoca, che è quella dei cittadini di Scandicci, che questa angheria non la vogliono. Punto.

L'ATO è rappresentato dai Sindaci ed io, essendo un democratico, a me il mandato che voglio dare al mio Sindaco è quello di dire di non aumentare il deposito cauzionale perchè è un modo per fare cassa, in quanto il deposito cauzionale non sarà mai, mai restituito perchè è difficile che uno si leva il contatore dell'acqua. Tanto meno se uno è in affitto lo lascia lì e va in un altro posto. Quindi, è inutile che ci si pigli in giro. Publiacqua voleva fare cassa. Però, i cittadini di Scandicci si sono mossi e hanno detto chiaro e forte che questo non lo vogliono. L'ho sentito io di maggioranza, l'ha sentito lui dell'opposizione,

l'ha sentito il Sindaco, l'ha sentito l'Assessore. Su questo non ci piove. Su questo non ci piove! Noi dobbiamo dare mandato all'Assessore o al Sindaco che la città di Scandicci su questo problema non ci sta e deve votare secondo le indicazioni, perciò vi dico di trovare un testo condiviso. Poi se nell'ATO, molto probabilmente, che sono in tutt'altre faccende affeccendati, noi veniamo messi in minoranza, democraticamente bisogna accettare e bisogna prendere quello che l'ATO decide. Perché in Italia vige ancora una democrazia.

Il problema che non convince sono, prima di tutto, la scorrettezza della mancata informazione. Non lo sapeva nessuno, tutti quelli che ho contattato, io purtroppo non lo posso vedere perché pago tramite l'amministratore di condominio, quindi a me addirittura lo pago a fine anno, quindi non lo so. Che cosa succede? Nessuno lo sapeva. Io credo che una posizione meno dura nei confronti di Publiacqua si sarebbe potuta prendere qualora si fosse motivata la notizia, no? Uno ne cominciava a parlare, le forze politiche servono per questo. Mediare tra il cittadino e le istituzioni. Cioè questo è il nostro ruolo. Questo è il nostro ruolo, non ne sapeva nulla nessuno e ci siamo tutti meraviagliati, anche come maggioranza, non siamo stati capaci di adulcorare una risposta perché non sapevamo nulla. Mia madre mi si è presentata la mattina: oh, ma mi hanno messo 33 Euro in più. Ma quanta acqua ho consumato? Sono andato per vedere e c'erano 28 Euro, prima ne pagava 11. Quindi, praticamente, è questo. Questo va riconosciuto. Io credo che chi contesta questo vuol dire che è in malafede. Quindi, il punto è questo.

Si dice Publiacqua che è per quanto riguarda le morosità. Le morosità fanno parte del rischio d'impresa. Il rischio abbiamo immaginate voi che questa tattica di Publiacqua lo dovesse fare le assicurazioni sulle macchine. Vado a gennaio a fare una polizza di assicurazione, mi piglia 1.000 Euro, a febbraio faccio un incidente, a marzo mi aumenta l'assicurazione. Ma che stiamo scherzando. Quindi, non è condivisibile. Io credo che sicuramente è illegittimo. Ma considerato che in Italia non è possibile fare la class action perché giustamente il Governo se l'ha fatta a suo modo e misura non l'hanno consentita e quindi i cittadini la prendono in quel modo. Ora, dico, cosa bisogna fare? E' chiaro che bisogna trovare il modo di fare, ripeto, un testo condiviso. Perché giustamente non si può andare lì con un ordine del giorno, se non è votato all'unanimità è inutile che lo presentiamo, se c'è questa volontà da parte dell'ATO di mantenersi sulle loro posizioni. Perché loro che cosa hanno fatto? Hanno sparato sei mesi, poi magari si mettono d'accordo a tre. Noi gli diciamo che vogliamo ritornare alla situazione attuale, precedente all'aumento e se proprio con il sudore della fronte gli diamo un mese. Punto. Non bisogna cedergli di più, o almeno non bisogna dire di più di questo, secondo me, se noi vogliamo interpretare la volontà dei nostri concittadini. Se poi vogliamo fare altre cose, dividiamoci pure, io vi dico in anticipo che qualunque tipo di testo e di mozione su questo problema viene presentato, lo voto. Perché dagli interventi è venuto fuori che siamo tutti d'accordo sul fatto che questa è stata...lo direi alla, va beh, non di-

ciamo una parola brutta perchè sennò poi viene registrata. Quindi, questo è il fatto. Io invito, anche se non c'è tempo, addirittura se possiamo anche rimandarla per trovare un testo condiviso in commissione senza la presenza, con la presenza dell'Assessore che può venire benissimo, perchè credo che sia una cosa importante. All'ultimo momento le cose si discutono male. Questo è un problema importante, qui saremo giudicati dai cittadini, sentite colleghi. Saremo giudicati tutti sia maggioranza che opposizione. Quindi credo, io questa è la proposta che faccio io per avere la possibilità di un testo condiviso io credo che i tempi tecnici oggettivamente a quest'ora non ci siano di riportarlo in commissione alla prima commissione utile fare una mozione in commissione, si viene in Consiglio Comunale senza discutere, solamente si pone alla votazione. Se siete d'accordo. Leviamo il vin dai fiaschi perchè, ripeto, questo è un problema. I cittadini la misura è colma perchè viviamo in un momento di estrema difficoltà economica e l'acqua, il consumo dell'acqua va a colpire i più deboli. Cerchiamo di capirlo. Se le morosità adesso si presentano è perchè la gente non è che non vuole pagare l'acqua perchè non è il bollo della macchina che non lo ferma nessuno, è perchè molto probabilmente i soldi non ce li hanno. Io vedo con la famiglia mia io pago 300-350 euro a bimestre, a bimestre e siamo quattro persone, tutte le famiglie numerose, che sicuramente saranno più di me, pagano di più. Quindi, questi sono soldi che magari la gente non ce l'ha. Ecco perchè, secondo me, ci sono queste morosità. Morosità poi che, a detta di Publiacqua, è dell'1% o 2%. Questi termini, queste percentuali non fanno parte di casistiche, non fanno parte di difficoltà per Publiacqua, quando poi ci mettono anche gli interessi di mora. Quindi, chiaramente i soldi se li prendono con gli interessi. Quindi, io pongo all'attenzione dei presentatori della mozione, Mugnaini stavo parlando con te...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Mugnaini! >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Se si può ritirare, ripeto, per discuterne in commissione in modo decente, perchè a quest'ora in questo momento dipende, poi se vogliono passare alla votazione vediamo un attimino insomma. Però io credo che si faccia, non si fa un buon servizio alla città. Noi lo facciamo negli interessi dei cittadini. Va bene così, io mi fermo qui. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie consigliere Porfido. Collega Mugnaini, prima di darle la parola, c'è allora una proposta del Consigliere Porfido di rimandare chiaramente la di-

scussione ad una commissione da convocare appositamente, per ritornare, dopo il lavoro in commissione, con un testo condiviso da portare all'attenzione di tutto il Consiglio per procedere con la votazione. Qui invece siamo in presenza comunque di una mozione presentata dalla collega Mugnaini, che ha illustrato in apertura del suo intervento, e con una proposta di mozione incidentale a firma del Gruppo del Partito Democratico che vi abbiamo distribuito.

Quindi, questa è la situazione. Collega Mugnaini, colleghi abbiamo la volontà di votare un testo comunque stasera o di procedere invece a trovare quelle condizioni, che possono portare ad un testo condiviso da portare alla attenzione del prossimo Consiglio? Bene, stante la situazione allora sospendo per cinque minuti in attesa di una decisione da prendere. >>

*** BREVE SOSPENSIONE DEL DIBATTITO.**

*** RIPRESA DEL DIBATTITO.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, i cinque minuti sono stati abbondantemente superati, quindi vi invito a prendere posto. La parola alla collega Mugnaini.

Bene, colleghi, per cortesia! Allora, il Consiglio Comunale deve proseguire. Collega Mugnaini, prenda posizione. Collega Mugnaini, si accomodi al suo posto! Collega Mugnaini, si accomodi al suo posto intervenendo. E lo so che lei è desiderata, ma cosa devo farci? Proseguiamo con i lavori. Colleghi, avete avuto anche un po' di tempo per chiarire alcune questioni. C'è una proposta del Consigliere Porfido che chiede a lei di ritirare la mozione e penso poi analogamente una presa di posizione anche riguardo alla mozione incidentale presentata dal Gruppo del PD e illustrata dal Consigliere Calabri. Quindi, colleghi, a lei la parola per il suo intervento, ma anche per chiarire in merito alla proposta del Consigliere Porfido. Prego.

Un attimo, un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< A questo punto anche tanto per chiarirsi un attimino ecc. Con il Consigliere Ragno noi ci s'era già incontrati ieri, un'oretta, ed eravamo venuti fuori che io facevo certe richieste, la maggioranza aveva anche lei alcune questioni che mi veniva incontro o che veniva incontro alle cose. L'unica cosa che una volta letto perbene il tutto è venuto fuori, è venuto fuori che mentre io sono su un mese di deposito cauzionale, la maggioranza mi dice preferibilmente si dà mandato ad un mese. Preferibilmente. Però, ben sapendo e questo in qualche maniera anche il Presidente di ATO lo disse in commissione che i Sindaci erano dirotta-

ti sui due mesi. Ora, io capisco che dare un mandato ad un Sindaco di un mese lo si mette nelle condizioni forse di essere anche minoranza, ma è una scelta politica questa. E' una scelta politica ritrovarsi ad essere molto probabilmente in minoranza nei confronti di altri Sindaci che optano per i due mesi. Questa è una scelta politica, che fa il Sindaco di Scandicci eventualmente su mandato del Consiglio verso i propri cittadini a dire si fa un mese. Io, abbiate pazienza, molto probabilmente sono piccole cose, io di questo ho la convinzione che o ramai i due mesi ci hanno già giocati e quel preferibilmente non è altro che per andare e poi sottoscrivere i due mesi che sarò costretta ad avere una mozione con i due mesi, cosa che io ritengo effettivamente non accettabile. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie per la chiarezza. Prego, collega Punturiero.>>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Io credo che bisogna dare atto che la discussione non riesca ad avere un termine di quanto con la presentazione di una mozione da parte del collega Pieraccioli perchè tutto nasce e dobbiamo darne atto che è stato il collega Pieraccioli che in questo ultimo mese ha portato all'attenzione del Consiglio Comunale la questione. Ma la meraviglia che incute nella mia persona è la latitanza del Sindaco. Eh, bisogna essere onesti, non è che nasce così la cosa. Nasce perchè i Sindaci del comprensorio si sono riuniti ed hanno stabilito nuove regole. Beh, ed allora una mozione, due mozioni, tre mozioni quanto diceva il collega Pieraccioli era che improvvisamente l'utente è stato costretto a pagare cauzioni che non troviamo, come dire, cauzioni su processi reali. E' una appropriazione indebita. E' una mossa politica perchè, a mio modo di vedere, c'era da parte di Publiacqua da dare ai tanti comuni sparsi nel comprensorio milioni di Euro, ecco come hanno fatto: fai così. Facciamo la cauzione e paghiamo questi Sindaci. Ma lo diceva chiaramente il collega Pieraccioli. Allora, se non si capisce che questa è stata una mossa politica, è inutile che noi facciamo mozioni su mozioni. Allora, il Sindaco o i Sindaci io credo che nel momento in cui c'è una discussione in Consiglio Comunale e non possono stare all'atere. Avrebbero dovuto perchè in commissione, nella quale ero presente, non mi sembrava che ci fosse la volontà da parte dei rappresentanti di Publiacqua a ritornare indietro i soldi, assolutamente. Hanno detto che avrebbero, forse, diluito con le bollette a seguire l'appropriazione sulla cauzione. Io credo che se è vero come è vero che anche la maggioranza ha a cuore questa vicenda, beh, non continuiamo a fare 200 mila mozioni. Diamo un mandato esplicito al Sindaco in cui si dice si ritorna al passato e si ritorna indietro a chi ha già pagato i soldi, altrimenti non si fa politica, colleghi del Consiglio. Allora, qui non si tratta di vedere chi la presenta, chi non la presente, da quale pulpito,

però la mozione presentata dal collega Pieraccioli diceva una sola cosa: è veramente vergognoso che quando tutti riconosciamo che l'acqua è un bene comune pubblico, una partecipata pubblica penalizza il cittadino. Questo è per una scelta politica. Come ne usciamo? Io credo che necessiti da parte di tutti i partiti politici, maggioranza ed opposizione, essere d'accordo a dire al Sindaco: caro Sindaco, noi rappresentiamo la cittadinanza e non possiamo accettare queste vostre disposizioni. Ma dobbiamo dirlo perchè è un fatto politico. Perchè oltretutto, colleghi del Consiglio, quando il cittadino viene privato con le cauzioni da una partecipata, che non è in passivo, ma è in attivo, è doppiamente vergognoso chiedere i soldi. E' doppiamente vergognoso chiedere i soldi.

Quindi, facciamo una attenta riflessione vista la consapevolezza devo dire dei colleghi della maggioranza ad essere presenti, a dire al Sindaco: caro Sindaco, io avrei voluto che stasera fosse presente il Sindaco per dirci cosa ne pensava lui. Noi abbiamo bisogno di un rappresentante che ci rappresenta là nelle istituzioni. E questo non è avvenuto. E noi continuiamo a trastullarci mozione, un'altra mozione, ancora una mozione. Ne bastava una sola. Credo che bastava quella dell'Italia dei Valori a dare una indicazione precisa. E' aberrante che una partecipata pubblica voglia fare del suo commercio una utilità senza rischi. Non è pensabile questo. Non è pensabile! Quando si svolgono queste cose, si accantonano anche dei quattrini per eventuali perdite. Perchè non è pensabile che una partecipata pubblica agisca come un privato, come una industria privata.

Allora, io credo che sia necessario da parte di tutti stralciare le mozioni, ritornare in commissione, ma alla presenza anche del Sindaco perchè il Sindaco deve capire i nostri pensieri, i pensieri di chi rappresenta i cittadini in questo Comune. Perchè io credo che poi alla fine ne convenga a tutti. Allora, non si può dire, come hanno detto in commissione, che hanno fatto sei mesi perchè è un percorso che ci vuole sei mesi per avere i soldi. Ma di che? E la gente va sulla luna e questi vogliono sei mesi per un pagamento. No. Quindi, è stata una scelta politica, vogliamo che chi rappresenta la politica a Scandicci sia presente alla nostra discussione e abbia un mandato per fare in modo che tutto rientri nella normalità. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Punturiero. Allora, la posizione della collega Mugnaini è già stata espressa, quindi lei comunque mantiene in votazione il proprio ordine del giorno. Consigliere Tomassoli, prego per capire qual è la posizione invece alla mozione incidentale presentata dal Consigliere Calabri. Prego. >>

Parla il Consigliere Tomassoli (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Mah, allora diciamo dalla discussione e dagli argomenti venuti ora in Consiglio devo porre anche un fattore positivo diciamo, quindi ringrazio anche la Mugnaini e Pieraccioli su questa attenzione portata in Consiglio. Però dalla commissione fatta e dalle analisi fatte degli argomenti, noi riteniamo fondamentale quello che noi abbiamo presentato nella mozione. Noi vogliamo dare una posizione forte al Sindaco in sede di ATO, questo è bene farlo chiaro a tutti. Quindi, una posizione forte e decisa, ma che possa dare un margine di lavoro assolutamente in concomitanza con tutti i Sindaci dell'ATO. Quindi, noi riteniamo importante e fondamentale la nostra mozione e quindi confermo la nostra mozione incidentale come gruppo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Tomassoli per la chiarezza. Quindi, colleghi, possiamo se non ci sono altri interventi chiudere la discussione ed eventualmente intervenire per dichiarazione di voto. Quindi, se non ci sono altri interventi per la discussione, si chiude la discussione e si passa alla dichiarazione di voto. Abbiamo una mozione incidentale presentata dal Consigliere Calabri a nome del Gruppo del Partito Democratico e la mozione presentata invece dal gruppo del Partito della Rifondazione Comunista. Quindi, per dichiarazione di voto prego Consigliere Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Allora, io credo che la discussione possa portare comunque ad una convergenza sul risultato finale da conseguire, seppur con sfumature diverse. Quindi, naturalmente la posizione del Gruppo Misto Futuro e Libertà non sarà assolutamente contrastante con alcuna delle, entrambe mozioni presentate. Voglio però rilevare che, come giustamente rilevato dai colleghi della maggioranza nell'occasione precedente, su un tema come questo, dato che era stato ampiamente discusso nella commissione competente, dato che eravamo tutti consapevoli del fatto che era presente già all'ordine del giorno una mozione presentata dalla collega Mugnaini, che trattava questo tema, sarebbe stato forse, premesso poi che ognuno (parola non comprensibile) sulle sue posizioni e quindi queste possono prescindere dal documento presentato, sarebbe stato magari più opportuno, proprio per evitare di dire c'è un problema che interessa tutti, evitiamo di metterci il cappello, come è stato rilevato prima, sarebbe stato più opportuno che in questa coerenza fosse stata mantenuta anche in questa occasione, magari andando oltre quello che poteva essere da entrambe le parti lo scoglio di un termine, che non è poi cosa da poco perché va comunque ad influire in modo sostanziale su una trattativa in essere. Detto questo, il nostro voto sarà favorevole alla mozione presentata dalla collega Mugnaini, in direzione favorevole sarà anche il voto per quanto riguarda la mo-

zione presentata dal Partito Democratico, naturalmente premesso che, come ho espresso anche anticipatamente, la nostra posizione è e rimane assolutamente più rigida in questa ottica, per questo accogliamo i punti rilevati anche dalla mozione incidentale presentata dal Partito Democratico, salvo quello a pieno che interferisce sull'entità del deposito cauzionale o comunque sul risultato ottenibile per quanto riguarda le mensilità da addebitare per il deposito cauzionale. Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Giacintucci. Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Anch'io faccio la dichiarazione più veloce penso in assoluto perchè noi non parteciperemo al voto. Ha già detto tutto il collega Punturiero e non parteciperemo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego, Consigliere Oriolo per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Il dibattito sulla faccenda dell'acqua sono molto insoddisfatto perchè ho visto tante posizioni trasformistiche in questa serata. Il collega Punturiero, che fa parte del Centro Destra, che per la privatizzazione dell'acqua al livello nazionale, della privatizzazione dell'acqua c'è una proposta forte da parte del Centro Destra di privatizzare l'acqua che converge sulla posizione del collega dell'IDV, il quale è per l'assoluto mantenimento della pubblicizzazione dell'acqua. Queste posizioni che si incrociano, questi fiumi che corrono diversamente e poi trovano un alveo comune mi sorprendono moltissimo. Io dico questo: mi arrivano bollette dell'ENEL, della luce, del gas, dell'acqua ecc, ecc, sostengo stasera che la bolletta dell'acqua è la meno cara in assoluto di tutte le altre bollette. Sostengo che chi mi frega di più sono i telefoni. Fammi parlare! Sono i telefoni. Allora, io sono soddisfatto dell'aumento dell'ATO, va bene? Sono soddisfatto. E quindi dico che sono soddisfatto che l'ATO mi abbia aumentato la bolletta perchè mi vuole garantire un servizio migliore. Quindi, voglio vedere il progetto che l'ATO ha sul miglioramento del servizio. Se c'è un miglioramento del servizio sono felice di dare questi soldi all'ATO, va bene? Sono un cittadino felice che l'ATO 3 mi freggi 90 Euro, 100 Euro in bolletta se mi garantisce che l'acqua sia questa, che me la garantisce a questo prezzo e sono soddisfatto di

questo prezzo perchè se vado a comprare l'acqua minerale al supermercato la pago 10 volte quello che me la fornisce il servizio pubblico. Sono, nonostante tutto, per la gestione, per la privatizzazione della gestione della rete idrica, ma per la proprietà del bene comune. Ed allora non capisco chi vuole privatizzare che poi vota la mozione, vuole votare la mozione dell'IDV che invece spara a zero sul Governo quando vuole privatizzare. Allora, io dico che non lo so quale mozione dovrò votare, però ovviamente non voterò quella della Mugnaini che non mi convince. Voterò quella del Partito Democratico, del mio partito, quasi, quasi non condivido neanche la mozione che ha presentato il Partito Democratico perchè avrei voluto che si dicesse una parola di verità su questo problema. Ed invece qui non ci sono parole di verità, ma soltanto parole che sfruttano il sentimento popolare dell'aumento. E' chiaro che quando si aumenta qualcosa i cittadini si incazzano. Però bisogna vedere nel panorama generale, nel panorama generale degli aumenti...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Diciamo che si arrabbiano. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Vorrei vedere quale protesta facciamo in Consiglio Comunale per tutti gli aumenti che ci verranno da tutta una serie di scelte. Anch'io sono scandalizzato per l'Euro in più di andare al cinema. Allora decido di non andare al cinema e quindi, va bene. Allora, nessuno qui si meraviglia che il mille proroghe abbia aumentato di un Euro. Poi si meraviglia di questo.

Allora, se vogliamo fare un discorso, facciamo un discorso di verità. Io non sono scandalizzato di questo, approvo quello che ha fatto l'ATO e do mandato al Sindaco di essere favorevole all'approvazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Oriolo. Prego, Consigliera Mugnaini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, immagino che questa sia una forma così di polemica e non possa essere la verità, chiaramente. Perchè quando in quattro anni, allora se si parte dal presupposto che l'acqua è un bene primario, mi si deve dire come fa ad essere uno che è nella maggioranza, che rappresenta la Sinistra, fra virgolette, che vorrebbe rappresentare i cittadini a dire è contento di aumentare a 100 Euro

quando c'è gente che guadagna mille Euro il mese! Ma quanto guadagna lei, capperò? Quanto guadagna lei per dire queste cose? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega, siamo in dichiarazione di voto! E' inutile personalizzare l'intervento. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Allora, la faccio la mia dichiarazione di voto perchè glielo ho detto prima spero che l'abbia detto ridendo e scherzando perchè è inammissibile questo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Non mi sembrava. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Si sta dicendo che l'acqua è un bene primario, che è la vita e nel nome dell'acqua si fa le guerre e lo sa benissimo Oriolo, il Consigliere Oriolo e mi si viene a dire che lui è contento se i cittadini pagano 100 Euro d'acqua? Ma siamo matti? Siamo matti? Ma al bambino cosa gli fa bere il piscio quando avrà sete? Ma che discorsi si fa qui? Allora, io sono contenta di averla presentata. Sono contenta di difendere quei cittadini che non hanno voce, visto che loro sono tutti contenti così, bene io voto la mia e mi astengo e mi astengo, cioè e non voterò la loro.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, prego Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Torno a dire che stasera tutti abbiamo dato il meglio di noi stessi. Eccezionale, collega Oriolo! Collega Oriolo, eccezionale! >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia, collega Oriolo! Per cortesia! Non discutiamo. Prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Io però, per rasserenare appunto, non mi fido dell'ATO ma dico che le voterò tutte e due queste mozioni, perchè almeno un ravvedimento c'è stato intanto da come si era partiti. Il collega Oriolo se ne va, uno in meno. Insieme al tribuno, due tribuni se ne sono andati. Alè! Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie collega Pieraccioli. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? No. Bene, allora si pone in votazione prima la mozione incidentale presentata dal Gruppo del Partito Democratico. Un attimo, quindi prima si vota la mozione incidentale presentata dal Consigliere Calabri per il Partito Democratico. Prego, aperta la votazione.

*** VOTAZIONE Mozione presentata dal Gruppo PD incidentale all'argomento n. 13 avente ad oggetto: Restituzione deposito cauzionale prelevata da Publiacqua SPA.**

Chiusa la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 18, astenuti 3, votanti 15, favorevoli 15, contrari zero, la mozione incidentale è approvata.

Un attimo che vediamo scorrere i nominativi dei Consiglieri, che hanno effettuato la votazione.

*** VOTAZIONE Punto n. 13 iscritto all'o.d.g.**

Bene, adesso si procede, colleghi, con la votazione invece della mozione presentata dalla collega Mugnaini e quindi dal Partito della Rifondazione Comunista. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 19, 1 astenuto, votanti 18, 5 favorevoli, 13 contrari. La mozione è respinta.

Bene, colleghi, si chiude qui il Consiglio. L'ultima comunicazione, mi ero dimenticato: domani sera, a proposito di disabilità, al Cinema Teatro Aurora ci sarà lo spettacolo della compagnia Nè Fiaschi e Nè Fiaschi che proporrà Vacanze Forzate, una commedia brillante. Il ricavato sarà destinato all'acquisto di una carrozzina per disabili da utilizzare nel gioco della Società Fiorenzo Gannoni, quindi nell'hockey per disabili, campionato A2. Quindi, chi fosse interes-

sato, chi volesse partecipare è invitato ad essere domani sera all'Aurora. Grazie e al prossimo Consiglio. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,39.